ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 8/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 24 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8015

GUERRA O PACE?

Il momento decisivo nell'Estremo Oriente.

Notizie gravi e sintomatiche.

TOKIO 23 (Reuter). Nei centri militari si spiega la più intensa attività. Le disposizioni per i trasporti sono già completamente terminate. Un telegramma dalla Corea dice che continuano i disordini a Mompho. E' scoppiata un'insurrezione fra i Tomghos, una tribù della provincia Chollads. Il malcontento di Mon... è lo stesso, le cui agitazioni provocarono la guerra cino-giapponese. A tale insurrezione, nei presenti momenti, si attribuisce grande importanza.

MONTREAL 23 (N). Gli esportatori giapponesi telegrafarono ai loro agenti nel Canadà di non assumere ulteriori commissioni.

PECHINO 23 (N). Il «Butterfield Swire», che mantiene il servizio di navigazione con 25 navi lungo la costa cinese, ha ceduto tutta la flotta al governo giapponese.

ROMA 23 (B). Il colonnello Kuraba, addetto militare giapponese, parte domani per Tokio.

Una battaglia fra coreani e cinesi.

SCIANGAI 23 (Reuter). Notizie da Kirin dicono che il comandante delle truppe ... mandò notizia di una battaglia rimasta indecisa fra 1500 coreani di ...cheng, nord-ovest della Corea, i quali erano passati su territorio cinese, e, quattro battaglioni di cinesi di Hun...ng.

Ottimismo tedesco e apprensioni americane. - La Russia vorrebbe la guerra.

BERLINO 23 (N). In questi circoli politici - i quali del resto non hanno creduto mai alla possibilità imminente di una guerra fra Russia e Giappone nell'Estremo Oriente - prevale oggi più che mai l'opinione che la situazione nell'Asia Orientale non offra particolare gravità. Le trattative diplomatiche seguirebbero un corso assolutamente calmo.

BERLINO 23 (Wolff). Da informazioni attendibili risultano inventate di sana pianta le notizie di pratiche fatte dalla Russia a Berlino per un prestito di 500 milioni.

WASHINGTON 23 (N). Il corrispondente da Washington dell'Agenzia Laffan apprende, da fonte ufficiale, che al Dipartimento di Stato si nutrono sempre maggiori apprensioni sullo svolgimento della crisi russo-giapponese. Le pretese della Russia dall'agosto in poi divennero sempre più insistenti e danno a divedere la ferma risoluzione di spingere il Giappone alla guerra. La Russia rifiuta di discutere in massima la questione dell'integrità della Cina e quella della separazione col Giappone riguardo ai diritti commerciali: inoltre chiede la divisione della Corea in due sfere d'influenza, russa e giapponese.

Buoni uffici franco-inglesi. - Ancora voci ottimistiche.

PARIGI 23 (N) Non si sa ancora nulla del risultato dei passi mossi dalla Francia e dall'Inghilterra presso il Governo giapponese, ma in questi circoli ufficiali si assicura che si riescirà ad evitare un conflitto. Le potenze europee hanno voluto solo ottenere che la risposta del Giappone alla nota russa sia stilizzata in maniera da non rendere impossibili ulteriori trattative. Da parte competentissima si assicura che le trattative saranno terminate in marzo prima delle elezioni giapponesi. Le voci d'allarme che sorgono di quando in quando non sarebbero da attribuirsi che ad un'agitazione fatta da speculatori senza coscienza.

Si dà per positivo che le grandi case commerciali giapponesi a Londra manifestano una fiducia incrollabile nel mantenimento della pace.

L'arbitrato di Delcassè smentito.

PARIGI 23 (N). Il Ministero degli esteri smentisce formalmente la notizia, secondo la quale si sarebbe progettato di chiamare il ministro Delcassé quale arbitro nella contesa fra il Giappone e la Russia.

SENATO ITALIANO.

ROMA 23 (N). Senato. Si approva il bilancio dell'istruzione e quindi il progetto di legge per la pensione alla vedova ed ai figli di Menotti Garibaldi. Al finire della seduta il senatore Delzio e il ministro Giolitti mandano auguri al presidente Saracco, il quale li ricambia tra grandi applausi.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

L'arbitrato fra Italia e Francia.

PARIGI 23 (N). In seguito ad accordo fra il Governo del re d'Italia e il Governo della repubblica francese, l'ambasciatore di Francia Barrère fu incaricato di comunicare al ministro degli affari esteri Tittoni che il ministro Delcassé è pronto a firmare con l'Italia una convenzione d'arbitrato analoga a quella recentemente conclusa fra la Francia e la Gran Bretagna. La firma di questo atto seguirà al più presto a Parigi.

UN DISCORSO DI PIO X AI CARDINALI.

ROMA 23 (N). Circa a mezzodì il papa scese nell'appartamento già occupato da Leone XIII per ricevere il sacro collegio per gli auguri di Natale. Il ricevimento seguì nella sala del trono, a destra e a sinistra del quale erano schierati i cardinali. Non appena il papa si sedette nel trono, il cardinale Oreglia lesse l'indirizzo con cui presentò al pontefice le felicitazioni e gli omaggi del sacro collegio in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno, accompagnandoli con le felicitazioni e gli auguri dei componenti il sacro collegio. Pio X rispose: «Con lieto animo accetto gli auguri e con gratitudine i sensi di devozione rivoltimi, e col voto che la restaurazione di tutto in Cristo, per intercessione della Vergine Immacolata, abbia ad essere presagio di tempi meno fortunosi per la Chiesa. Tutta la vita cristiana e sociale deve essere uno studio continuo per raggiungere la bellezza in Cristo, ricuperare così la nostra dignità e riportare nel mondo, con le doti originali, l'amore, la concordia e la pace. A nulla valgono le pompose teorie e i clamorosi comizi; per restaurare ogni cosa in Cristo basta la lezione del Redentore che si sacrificò nella povertà e nel dolore. Iddio non mancherà di aiutare e difendere la Chiesa e di conservarla non ostante i mali gravissimi che la affliggono e i nemici, numerosi e potenti, che dispongono di mezzi formidabili». Il papa prosegue dimostrando quali insegnamenti offre ai cattolici la lezione delle capanne di Betlemme, facendo un paragone fra le conseguenze tristi che derivano ai non curanti cittadini di Betlemme per non voler ospitare Maria e Giuseppe, e quello che avviene presentemente a coloro che non intendono il linguaggio dei pastori della Chiesa. Il papa concluse il discorso incitando tutti a pregare perchè Iddio intervenga con la sua grazia e tutti se ne giovino per l'eterna salute. Terminò benedicendo il sacro collegio.

Le trattative commerciali italo-austriache.

VIENNA 23 (N). La «W. Allg. Zeitung» ha da Roma: Da parte bene informata si assicura che nelle conferenze dei delegati a.-u. e italiani si è riusciti a rimuovere alcune delle difficoltà esistenti, per cui è rinata la speranza che, nonostante tutte le questioni ancora pendenti, si possa riuscire a stipulare un accordo commerciale provvisorio.

Il comandante Gaunt decorato.

ROMA 23 (N). Domani sarà firmato il decreto che concede la medaglia d'argento al valore militare al comandante inglese Gaunt, che ordinò il bombardamento di Durbo, rimanendovi ferito.

Tisza e le riforme militari.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 23 (N). Si continua la discussione del disegno di legge per il contingente militare.

Tisza, parlando in genere delle riforme militari, dichiara che, se la Corona si oppose all'accoglimento del postulato della lingua ungherese di comando, concesse però ampie riforme nell'istruzione militare. Il contegno della Corona - continua Tisza - ebbe potere di far sì che la nazione desistesse dalla lotta per la lingua di comando. Del resto la lingua tedesca di comando non è in contraddizione col compromesso del '67; d'altro canto per mantenere la necessaria unità nell'esercito, conviene che sia mantenuta anche l'unità della direzione e dell'organizzazione militare.

Parla quindi delle trattative corse durante la crisi ministeriale: «Non avrei voluto assumermi l'incarico di dipanare la intricata matassa preferendo che questo compito fosse assunto da chi aveva meno antipatie personali di me. Infine ho accettato per render servigio al paese. Ora - meno dodici o quindici membri dell'opposizione - tutta la Camera vuole il ritorno di condizioni normali. Credono questi pochi dissidenti di poter ottenere, circa la lingua di comando quanto non potè l'intera maggioranza? La loro è una politica suicida, non una politica nazionale! E' forse una politica nazionale quella che renderebbe impotente l'Ungheria di fronte al minacciato pericolo balcanico?»

L'oratore non vuole dipingere a colori eccessivamente cupi la situazione nei Balcani, ma deve notare che l'importanza degli avvenimenti balcanici è capitale per le due parti della Monarchia.

In nome della nazione invita infine gli ostruzionisti a finirla coi loro sistemi di lotta.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI alla Camera rumena.

I rumeni nell'Austria-Ungheria e nell'impero ottomano.

BUCAREST 23 (N). Camera. Discutendosi l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, Bratiano, ministro degli esteri, parla delle condizioni dei rumeni dell'Austria-Ungheria. Dice falso che il Governo rumeno ne favorisca l'irredentismo. La Rumenia vuol solo che i rumeni e i magiari vivano fra loro in pace, e che le due nazioni mantengano i migliori rapporti.

Riguardo alla questione macedone, il ministro dice che il Governo tende solo a promuovere lo sviluppo intellettuale dei rumeni nell'impero ottomano. Legge la circolare diretta l'anno scorso ai rappresentanti della Rumenia, nella quale è detto che la Rumenia desidera il mantenimento della pace e dello «statu quo», affinchè sia garantito l'equilibrio politico nella penisola balcanica. Il ministro dice che la situazione politica presente è assolutamente favorevole agli interessi della Rumenia, specialmente in grazia dell'accordo austro-russo. La Rumenia desidera mantenere buone relazioni con tutti i vicini, quindi anche colla Grecia; ma questi buoni rapporti potranno svilupparsi solo quando siano rispettati gli interessi legittimi della Rumenia (vivi applausi).

Scuole e chiese rumene in Macedonia.

BUCAREST 23 (B). Il Senato approvò con voti 65 contro 1 il credito di franchi 600.000 per l'erezione di scuole e chiese rumene in Macedonia.

Il bilancio della guerra al Senato francese.

PARIGI 23 (N). Approvati i bilanci dell'agricoltura, della marina, della giustizia e dei lavori pubblici, il Senato incomincia la discussione sul bilancio della guerra. Il ministro Andrè chiede che il credito per le munizioni sia approvato nella forma originale senza la riduzione proposta dalla commissione. Il relatore generale Ribot difende la diminuzione e quindi il bilancio fu approvato con voti 157 contro 127.

Il Senato approva poi per intero il bilancio della guerra, dopo che il ministro Andrè ebbe accettate alcune riduzioni nel capitolo «Invalidi», come un primo passo per la soppressione definitiva di questo capitolo.

Contro gli uffici di collocamento in Francia

PARIGI 23 (B). I lavoranti fornai tennero stamane una radunanza alla Borsa del Lavoro e decisero di cominciare domani lo sciopero generale e di non smetterlo sino a che non saranno soppressi gli uffici di collocamento. Le guardie municipali sorvegliano i forni. Sinora non ci fu alcun incidente.

PARIGI 23 (N). I fornai scioperanti si mantennero tranquilli. Tranne un arresto per opposizione alle guardie, non si avverò alcun incidente, cosicchè le straordinarie misure di sorveglianza ordinate prima, furono subito soppresse.

SPAGNA E MAROCCO.

Dichiarazioni del ministro spagnuolo degli esteri.

MADRID 23 (N). Il ministro degli esteri parlando dei diritti della Spagna sul Marocco di fronte al contegno della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia, dichiarò oggi alla alla Camera che egli seguì con viva attenzione il contegno di queste potenze, ma che non vi è alcun indizio che possa far ritenere lesi i diritti della Spagna. Il Governo, aggiunse il ministro, non sopporterebbe alcun attacco contro le possessioni spagnuole in Africa.

I CAPI INTERNAZIONALI della gendarmeria in Macedonia.

SOFIA 23 (N). A quanto si rileva da fonte competente, quali assistenti del comandante della gendarmeria in Macedonia - che sarà un generale italiano - saranno nominati da parte della Russia il generale Sciostak, e da parte dell'Austria-Ungheria il tenente-colonnello conte Giovanni Salios-Seewis.

CONTRO LE BANCHE POLACCHE

Una misura antiliberale della Germania.

BERLINO 23 (N). Il «Lokal-Anzeiger» comunica: Il presidente governativo della Posnania fece pervenire a tutti gli ispettori scolastici del suo circondario una disposizione colla quale è proibito ai maestri polacchi di entrare a far parte di banche polacche oppure di versare in esse dei depositi. Con questa misura il Governo vuole impedire che si promuovano banche polacche a danno del mondo finanziario tedesco.

JAURÈS FONDA UN NUOVO GIORNALE.

PARIGI 23 (N). Jaurès ha deliberato di uscire dalla redazione della «Petite Republique» e fondare un proprio giornale socialista. Gerault Richard non seguirà Jaurés nella nuova redazione.

Gravi abusi in un manicomio.

ROMA 23 (N). L'«Avanti!» dice che si parla di scandalosi abusi avvenuti nel manicomio di Volterra. Pare che colà si sia dato avviso alle famiglie della morte di loro cari così tardi ch'essi non poterono rivedere i poveri malati nè vivi ne morti. Si parla anche di qualche donna demente che sarebbe incinta, e tra esse di una giovane minorenne. Sarebbe stato mandato a Volterra un ispettore governativo.

La conversione del 4.50 p. c. italiano.

ROMA 23 (N). E' stato pubblicato il decreto reale che applica la legge per la conversione della rendita del 4½% in rendita 3½%. La conversione seguirà il 1. gennaio 1904 e sarà effettuata dalla Banca d'Italia. I proprietari del 4½% hanno diritto di chiedere il rimborso del capitale nei giorni 26, 27, 28 e 29 corrente.

Divorzio principesco. — DRESDA 23 (N). Il tribunale provinciale ha accolto la domanda di divorzio del principe Schönburg-Waldeburg. La separazione non seguì dietro reciproco accordo. Siccome poi entrambi i coniugi sono cattolici la faccenda dovrà pure essere sottoposta alla Curia romana e per il caso che la separazione ecclesiastica non venisse pronunciata si contesterebbe la validità del matrimonio per errore di forma. Quando il principe Schönburg contrasse il matrimonio con la principessa Alice di Borbone non conosceva l'italiano e la domanda agli sposi se volevano essere uniti fu rivolta loro solo in lingua italiana. Nè l'uno nè l'altro dei coniugi assistettero al dibattimento ed è del pari falso che sieno stati interrogati i servitori della famiglia. Il dibattimento ebbe luogo il 12 corr. ed oggi fu pronunciata la sentenza di divorzio.

Contro la ferrovia Vienna-Presburgo.

BUDAPEST 23 (N). Il Consiglio municipale votò all'unanimità la proposta di inviare al ministro del commercio un indirizzo pregandolo di non accordare la concessione per la progettata ferrovia elettrica fra Vienna e Presburgo.

Gli amanti suicidi di Francoforte.

BERLINO 23 (N). Circa il truce dramma svoltosi l'altra notte a Francoforte s. Meno si hanno i seguenti particolari: Il primotenente Lambrecht manteneva da un pezzo una relazione con una signora, divorziata, certa Lövy, nata Kuttner, di Baden presso Vienna. La signora Lövy un tempo era cantante; da ultimo era addetta al buffet nel «bar» di suo fratello. Si crede che i due amanti si siene decisi a morire perchè il loro matrimonio era impossibile.

Tentativo d'evasione di reclusi.

BOLOGNA 23 (N). Nel reclusorio di Castelfranco (Emilia) è avvenuto un gravissimo incidente. I condannati costruirono una barricata sovrapponendo i telai e giungendo così al soffitto lo perforarono e salirono poscia sul tetto in gran numero. Poi da quello tentarono di scendere all'esterno mediante corde. Una compagnia di fanteria presidiante il penitenziario, uscì al passo di corsa circondando il reclusorio. I carabinieri presidianti il paese accorsere subito a rinforzare la fanteria. Si spararono parecchie fucilate per intimorire i reclusi che tentarono di scendere dal tetto, ma si ritiene che alcuni siano riusciti a fuggire. Finora furono operati 19 arresti. Continua tuttavia la corsa degli altri reclusi sui tetti. S'ignora se siano feriti.

Furti in una manifattura tabacchi.

ROMA 23 (N). La Questura scoperse che nella manifattura tabacchi, in piazza Mastai, venivano sottratti da parecchio tempo pacchi di sigarette da tre centesimi, che venivano rivendute da manutengoli. Le sigarette venivano gettate da una finestra in grossi pacchi, che venivano raccolti da manutengoli. La questura arrestò gli autori dei furti nelle persone del meccanico Montani e dell'operaio Zampieri, addetti alla fabbrica. I manutengoli sarebbero due barbieri insieme alle loro mogli. Le sigarette rubate ascenderebbero a circa un milione.

Una bisca clandestina.

ROMA 23 (N). La scorsa notte la questura sorprese una bisca aristocratica nel palazzo Raggi, sequestrando carte e denari, e denunziò al procuratore del re il proprietario Tedeschi, noto «viveur».

CORTE D'ASSISE.

Innamorato, ladro, clown e semirresponsabile.

(Continuazione vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Le perizie.

Sullo stato mentale dell'accusato sono state assunte, come dicemmo, tre perizie, in tre differenti processi cui egli fu sottoposto. Nel 1888, il Tambornino, introdottosi mediante scalata nella villa abitata da suo nonno, Domenico Benussi, vi rubò quattromila fiorini e, corso alla stazione, salì sul primo treno in partenza e si recò a Vienna, ove in due o tre giorni sperperò più d'un migliaio e mezzo di fiorini. Arrestato, fu tradotto a Trieste e processato. I periti medici dottori Zampari e Pulgher, dopo averlo tenuto in osservazione per parecchio tempo, conchiusero trattarsi di un pazzo morale, irresponsabile delle sue azioni ed egli fu prosciolto da ogni accusa.

Nel 1898, aperta un'agenzia artistica di mediazione che pomposamente intitolò «Internazionale», fingendo di essere stato incaricato da certo Schurmann di Praga di combinare una «tournée» in Austria e Germania con Adele Borghi, scrisse a questa e, fattosi anticipare 150 lire sul compenso della mediazione, non si fece più vivo. La Borghi e il segretario cav. Brocco si recarono a Praga e.... di Schurmann non trovarono alcuna traccia. Vennero allora a Trieste e il Tambornino promise nelle ventiquattro ore di dare le prove della sua buona fede. Invece chiuse bottega e sparì e perciò fu denunciato e arrestato. Sottoposto a nuova perizia mentale, i dottori Xydias e Veronese trovarono di divergere nel loro giudizio dal parere espresso dai loro colleghi dieci anni prima e, pur ritenendolo affetto da degenerazione psichica, dichiararono che questa non andava sino al punto da dovere escludere la responsabilità penale. Il Tambornino fu rinviato innanzi ai giudici a risponder del crimine di truffa; ma i giudici non ritennero in coscienza di poterlo trattare alla stregua d'un imputato qualsiasi e lo mandarono assolto.

E veniamo infine all'ultima perizia redatta, nell'odierno processo, dai dottori Xydias e Menz (per errore iersera dicemmo: Veronese e Menz). I due psichiatri, in una elaboratissima relazione, riferiscono diffusamente gli antefatti che causarono le prime due perizie, e il fatto in danno dei coniugi Brigo; discutono il parere emesso dai periti dottori Pulgher e Zampari nel 1888, per dimostrarlo.... ottimista; riferiscono le osservazioni personali da loro compiute, per negare che l'accusato sia epilettico semplice, lo dicono mentitore astuto, premeditante, simulatore e conchiudono per la sua responsabilità, non intera, come d'individuo normale, ma limitata.

Vien data pure lettura della perizia del dott. Rolland, già internista della Sapetrière, l'alienista giudiziario intervenuto nel processo di Rouen, il quale giunge suppergiù alle stesse conclusioni dei dottori Xydias, Veronese e Menz.

Ad uno ad uno sfilano poi i periti, per schiarire al dibattimento qualche singolo brano delle perizie scritte. Vengono intesi in questo ordine: Xydias, Veronese, Menz, Pulgher e Zampari. I due ultimi dichiarano di accedere al parere espresso dai loro colleghi: nel 1888, quando essi ebbero a formulare il loro giudizio, il Tambornino aveva appena 16 anni e la sua coscienza ancora poco sviluppata, aggiunta alla degenerazione psichica derivatagli per atavismo (la nonna era affetta da mania di persecuzione; la madre era ammalata d'isterismo e nevropatica), doveva indurli a dichiararlo irresponsabile. Ma oggi questo giudizio dev'essere modificato.

Il difensore avv. Breitner rivolge ai cinque periti numerose domande

Viene constatata, ad istanza della difesa, la presenza in atti d'un protocollo in cui il giudice istruttore Rismondo, riferisce che, recatosi insieme al protocollista dott. Ziegler nelle carceri dei Gesuiti per interrogar l'accusato, questi, al vederli, diede in escandescenze furiose, colpito da un attacco morboso, percui dovette essere trasportato all'ospedale.

Prima che la Corte si ritiri per la formulazione dei quesiti, l'avv. Breitner propone che vengano ai giurati proposti un quesito suppletorio, riflettente l'escriminante della forza irresistibile, e un altro riflettente il turbamento dei sensi. Il P. M. s'oppone e la Corte respinge la domanda.

Il verdetto e la sentenza.

Ai giurati viene proposto un solo quesito riflettente il crimine di furto, per un importo superiore alle 600 corone.

Il P. M. sost. procurator di Stato Minio, con parola chiara e convincente, domanda un verdetto di colpabilità e l'avv. Breitner tenta, con sottili argomentazioni di scalzare le conclusioni cui i periti sono venuti, insinuando nell'animo dei giurati il dubbio che in realtà il Tambornino abbia agito in un momento di irresponsabilità. Subordinatamente propone che, avendo la Brigo ottenuto l'ammortizzazione delle cartelle del Boden Credit e non avendole il Tambornino realizzate, i giurati, pur affermando il quesito proposto, limitino la responsabilità dell'accusato a un importo inferiore alle 600 cor.

Dopo un imparziale riassunto fatto dal cons. Pederzolli, i giurati rispondono al verdetto affermativamente, all'unanimità; con 11 «sì», però, limitano l'importo del danno a meno di 600 corone.

La Corte condanna il Tambornino a 3 mesi di carcere duro inasprito da un isolamento e un giaciglio duro al mese.

L'accusato si riserva il triduo.

Il presidente cons. Pederzolli comunica quindi che il dibattimento di domani, per delitto di lesion d'onore contro Malusà su denuncia dell'on. Bartoli, è stato sospeso; dichiara perciò chiusa la presente sessione e ringrazia i giurati delle loro prestazioni.

Sono le 9 e mezzo circa.

CRONACA LOCALE

Gli effetti di una deliberazione del Consiglio

Da qualche parte si chiede quali saranno gli effetti delle deliberazioni presa l'altra sera dal Consiglio municipale di fronte alla sentenza del Tribunale amministrativo sul reclamo del dott. Gino Dompieri, rispettivamente quale sarà l'atteggiamento del Governo nella questione.

Per rispondere a tale domanda occorre formularne subito un'altra e chiedersi: Il Consiglio ha ottemperato o no agli obblighi fattigli dalla legge rispetto alla decisione suprema?

Chi ha letto la relazione della commissione giuridica, deve convenire, come abbiamo notato subito ieri, che le deliberazioni del Consiglio corrispondono equamente ai postulati della sentenza del Tribunale amministrativo. Anche prendendola alla lettera, questa sentenza annullava la decisione del Consiglio con cui veniva respinto «a limine», cioè senza esame di merito, il ricorso del dott. Dompieri, e proclamava che tale ricorso doveva esaminarsi anche nel merito. Il Consiglio s'adagiò senz'altro a questa opinione giuridica della Corte amministrativa e prese in esame anche nel merito il ricorso prima respinto «a limine».

E' fondata in legge la decisione presa ora sul merito del ricorso che venne respinto? Ognuno che giudichi serenamente, deve affermarlo. Lo affermò ripetute volte, in casi analoghi, la stessa Corte amministrativa.

L'altra sera il Consiglio si trovò nell'*identica posizione in cui si trovava quando* per la prima volta esaminava le elezioni e i ricorsi presentati. Se, invece di respingerlo «a limine» il ricorso Dompieri, l'avesse allora preso in esame, non avrebbe potuto decidere altrimenti. Esso si sarebbe fatto allora e si fece l'altra sera questo semplice ragionamento: In una dozzina di altri casi, avvenuti in varie città dell'Impero, fu contestata la validità di elezioni comunali per illegalità sostanziali, come trafugamento di voti, chiusura antecipata dell'atto elettorale, manchevole composizione dei seggi elettorali e così via. Su tali ricorsi dovevano giudicare non le Rappresentanze comunali interessate, ma le Autorità politiche dello Stato. Ebbene: pur ammettendo avvenute quelle illegalità sostanziali, le Autorità dello Stato non annullarono le elezioni. Perchè? Lo disse, con decisioni concordi, la Corte amministrativa, dinanzi alla quale i ricorsi furono portati: Perchè le illegalità rilevate, per quanto dimostrate, non potevano aver avuto un'influenza decisiva sull'esito delle elezioni e non vanno perciò prese in considerazione. Or bene: nel caso nostro non si tratta affatto di illegalità sostanziali, perchè quelle che si tentò di far apparire tali con altri gravami al Tribunale dell'Impero, furono senz'altro respinte. Si tratta invece ed esclusivamente di formalità non osservate nel modo preciso e letterale scritto nello Statuto. Invece che comunicare ai portinai le notificazioni risguardanti la pubblicazione delle liste elettorali, queste notificazioni si pubblicarono in tutti gli altri modi portati dalla vita moderna. Invece che deporre le liste manoscritte in tre o quattro luoghi semiclandestini e inaccessibili ai più, si lanciarono a migliaia di copie stampate in tutti i circoli cittadini, sì da render possibile un numero straordinariamente maggiore del solito, di ricorsi per quanto infondati, contro le liste per tal modo notificate ed esposte. Le autorità dello Stato avendo dinanzi illegalità sostanziali non annullarono per queste gli atti elettorali: come si può pretendere che un Consiglio comunale proceda al proprio suicidio sol perchè nella pubblicità degli atti prepa-

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

17 di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

«Il voto è libero. Voi non potete influire sulle nostre coscienze - rispose il cavaliere; e gli altri assentirono con grande dispetto del duca il quale, peraltro, non seppe che cosa replicare. Massimo fu ricondotto in prigione.

★

I membri del Consiglio supremo, in maggioranza, crederono alle affermazioni di Massimo, il quale non invano aveva agitato dinanzi a loro il fantasma della Corte d'assise e della galera. L'associazione era andata bene fino allora, perchè coloro che la dirigevano si sentivano abbastanza sicuri, avendo la certezza di avere ispirato in tutti gli associati un grande terrore per le pene spaventose riservate ai traditori.

Era naturale però che allorquando uno solo di essi avesse dimostrato di sprezzare quelle pene e di essere pronto a subirle, il Consiglio supremo sentisse di correre un grave rischio.

Il Trefort, per la rozza figura e la faccia franca, per il carattere onesto, per la situazione stessa in cui l'avevano posto i cavalieri della carità, per non avere nessuno che l'avrebbe pianto, e da lui attendesse conforto e sostegno nella vita, appariva proprio l'uomo capace di affrontare la morte, pur di non piegarsi ad azioni delittuose.

Il contegno di lui era valso meglio delle false affermazioni a incutere spavento nei malfattori che dovevano giudicarlo. Quanto più essi avevano la coscienza di essersi circondati di terrore con le esecuzioni ingegnose e con la solennità data ai loro dibattimenti, tanto più la calma, la freddezza del giovane, era sembrata loro minacciosa.

Massimo senza volerlo aveva trovato il lato vulnerabile del complesso e benissimo ideato organismo della terribile associazione. E il mezzo era semplicissimo: bastava che uno solo degli associati, complice o spettatore di delitti, messo a parte di un segreto, qualsiasi, dicesse: Vi ha qualcuno che può denunziarvi subito se voi mi uccidete, perchè i cavalieri della carità si arrendessero subito.

Per mettere in pratica questo espediente, occorreva, peraltro, un coraggio tale da resistere a tutto l'apparato di quella singolare Corte di giustizia, al ricordo di altre memorabili uccisioni, perpetrate con tanta prontezza e astuzia di mezzi.

Neppure Massimo si sarebbe certamente azzardato a tentarlo, se non avesse avuto di riserva l'offerta degli undici milioni, la quale gli avrebbe immancabilmente procurato la libertà e la salvezza.

Invano il duca de la Vedauville aveva sostenuto in consiglio che il Trefort era un uomo temerario e astutissimo, non si credesse alla divulgazione in tre copie del memoriale compromettente, poichè ciò non sarebbe sfuggito alla vigilanza cui era stato sottoposto, undici membri su quattordici votarono prima per l'assoluzione e poi si pronunciarono in favore della proposta fatta dal Trefort di scioglierlo dai vincoli dell'associazione, a patto che egli non ne rivelasse a nessuno, per qualsiasi ragione, la esistenza e i segreti.

Quest'ultimo partito prevalse per la seguente osservazione di un consigliere:

— Il signor Trefort è un uomo pieno di scrupoli e di pregiudizi. Una volta o l'altra, magari senza volerlo, può comprometterci terribilmente; non sarebbe capace di servirci in alcuna cosa. Meglio è rendergli la libertà. Tornato padrone di sè stesso, egli non penserà più a noi, se non per ricordare che ci deve la sua fortuna. Diverrà innocuo, mentre adesso è pericoloso.

Massimo fu fatto rientrare.

— Vi partecipo - gli disse il duca - che il Consiglio ha accolto la vostra proposta: vi assolve dai reati di cui eravate imputato e vi restituisce la libertà, purchè, beninteso, ci assicuriate di non tradirci. In caso ci tradiste, voi sareste inesorabilmente ucciso. La nostra associazione è così vasta, che se anche ci denunziaste, prima che la Polizia giungesse a scoprirci tutti, uno di noi si vendicherebbe inesorabilmente.

— Una sola domanda - disse Massimo.

— Parlate.

— La mia assouuzione è come quella del Meressier? Prima lo lasciaste uscire in libertà e poi lo uccideste. Vi avverto che non ritirerò, per molto tempo, i memoriali che ho consegnato ai miei amici. Tre giorni dopo la mia scomparsa sareste denunziati alla Polizia.

— Vi ripeto che siete stato assolto - disse il duca. - Osserverete il patto che il Consiglio pone alla vostra salvezza?

— Scrupolosamente, purchè io non senta parlare mai più dei Cavalieri della carità. Esigo che essi facciano conto che io non esista più.

— Sta bene.

— A questa condizione non parlerò mai di voi. Potrei essere un delatore per difesa, non per lucro o per altra causa. Appena sarò libero andrò al caffè dell'*Universo* per farmi vedere ai miei amici.

— Potete andarvene subito - disse il duca.

— Un momento! gridò una voce ben nota a Massimo, quella del cavaliere N. 4, ossia di Pietro Cheviot. - Io consegnai al signor Trefort il testamento segreto dell'ebreo Remul, nella speranza che riuscisse a decifrarlo. L'avete decifrato?

— No - rispose con tutta franchezza Massimo. - E' impossibile poterlo fare senza conoscere la chiave adoperata dallo scrittore; ed egli non dà di essa indicazione alcuna.

— Allora restituitela - disse il duca. - E voi, cavaliere N. 4, non fate mai alcuna cosa che riguarda i Cavalieri della carità, senza consultarmi. Io non avrei approvato giammai che consegnaste quella preziosa scrittura al signor Trefort.

— Rassicuratevi - rispose Massimo. - Io non ho capito niente. Eccovi la carta. Vi auguro di scuoprirne il contenuto.

Così dicendo il nostro giovane consegnava il documento.

Cinque minuti dopo era condotto fuori dallo stesso cavaliere N. 4; lo salutò con effusione, nella speranza di non vederlo più.

(*Continua*)

ratori si fece il più invece che il meno! Come si può credere che stia nelle intenzioni della Corte amministrativa di pretendere per vuote formalità di nessun effetto per l'esito dell'elezione, un rigorismo da essa stessa non applicato e non voluto di fronte a illegalità patenti e sostanziali?

Per via di queste domande e risposte siamo venuti alla evidente conclusione che il Consiglio ha fatto nè più nè meno di quanto in casi di più grave entità fecero e Autorità dello Stato e Corte amministrativa. Onde non si può credere che il Governo smentisca nella qualità di Autorità appena invigilante qual'è di fronte al Consiglio, ciò che esso fece in tanti casi quale Autorità giudicante di fronte ad altri Comuni non dotati di condizione giuridica speciale.

La conseguenza che si presenta più naturale, è quindi la seguente: che se al Governo stanno a cuore soltanto la tutela della legge e la sostanza delle cose, deve escludersi ogni suo intervento estremo, quale sarebbe lo scioglimento del Consiglio. Se il ricorrente dott. Gino Dompieri non è soddisfatto della decisione del Consiglio, gli è aperta di nuovo la via al Tribunale amministrativo. Con la decisione del 28 ottobre p. p. la Corte amministrativa ha risolto una questione pregiudiziale, cioè se il ricorso sia o no ammissibile in genere dopo compiute le elezioni. Ora dovrebbe decidere essa pure nel merito, che prima non ebbe occasione di esaminare mancando una decisione meritale del Consiglio. E decidendo nel merito è certo che confermerà la decisione nuova del Consiglio. Facendo altrimenti, il Tribunale contraddirebbe a sè stesso. Nè si può oggi senza recar grave offesa a quel consesso, supporre che le di lui decisioni equivalgano a contraddizioni. Tale supposizione sarebbe tanto meno lecita al Governo e tanto meno giustificato sarebbe un qualunque provvedimento estremo contro il Consiglio, preso sulla base di una arbitraria supposizione che tanti luminosi precedenti escludono. In ogni caso la parola spetta eventualmente soltanto al Tribunale amministrativo, quando al ricorrente piaccia di importunarlo di nuovo... per amor de' portinai!

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria sotto la presidenza del cav. Dimmer, presenti 28 consiglieri.

Commemorazione.

Letto ed approvato il verbale 30 novembre, il presidente presenta il nuovo membro della Camera sig. Leopoldo Tolentino, e commemora con calde parole il compianto signor Ugo Liebman, che con ammirabile assiduità prestò l'opera sua intelligente e proficua e nella Camera e nella Deputazione di Borsa. Invita la Camera ad assorgere in segno di cordoglio (la Camera assorge) e propone di presentare le condoglianze della Camera alla famiglia. (E' approvato).

Giudici di lista.

A giudici di lista presso il giudizio arbitramentale di Borsa per l'anno 1904 risultano eletti per la Camera i signori: Gasparo Bednarz, Edoardo Borghi, Massimiliano Brunner, Carlo Cozzi, Isidoro de Echhel, Alberto Haas, Riccardo L. Hess, Gustavo de Krampfeld, Angelo Alfonso Polacco, Carlo Pototschnig, Leonardo Rommel, Pompeo Valerio, Giuseppe cav. Vidich, Emilio A. cav. Wünsch;

per la Società agraria i signori: conte Emilio Alberti de Poja, dott. Francesco Arnerrytsch, prof. Giuseppe Depase, avv. Arturo Rusconi;

per l'Associazione marittima i signori: Antonio Begna, Antonio Girometta, Carlo Martinolich;

per la Società d'ingegneri ed architetti i signori: ing. Ugo Boccasini, ing. Costantino Doria, prof. Enrico Nordio, prof. Arturo Vio;

per l'Associazione triestina per le arti e l'industria i signori: prof. Augusto Alber de Glanstätten, Giovanni Cravos, Carlo Zanzola.

Comunicazioni. - Il nuovo porto e la marina mercantile.

Il presidente comunica che dall'on. Economo giunse alla Camera un telegramma annunciante che nella seduta plenaria del Consiglio industriale era stata accolta a pieni voti la proposta di sollecitare la costruzione del nuovo porto di S. Andrea secondo il progetto governativo. Giunse poi un secondo telegramma riguardo l'accordo col Governo sui provvedimenti provvisori da prendersi in favore della marina mercantile (vedi «Piccolo» del 19 e «Piccolo della sera» di ieri). Il presidente propone che la Camera voti un ringraziamento all'on. Economo per queste sue comunicazioni e l'attività spiegata in così vitali argomenti. La Camera approva.

L'accordo commerciale italo-austriaco.

Il presidente comunica che la Deputazione di Borsa ricevette una lettera firmata da 38 principali ditte, che hanno relazioni d'affari col vicino regno, le quali impressionate per la piega che vanno prendendo i negoziati per l'accordo commerciale coll'Italia, invocano l'intervento della Deputazione di Borsa presso il ministero del commercio, affinchè cessi al più presto questo stadio d'incertezza, che paralizza l'attività commerciale col vicino regno. Domandano la sollecita conclusione di un accordo provvisorio che mantenga i rapporti commerciali esistenti fra Trieste e le piazze italiane.

La Deputazione di Borsa diresse un telegramma al ministro del commercio bar. Call, raccomandandogli di interporre i suoi buoni uffici per la sollecita conclusione dell'accordo provvisorio, ed anche il deputato della Camera on. Basevi avviò passi analoghi presso il ministro degli esteri. Da comunicazioni avute in via privata, pare che l'accordo si stia combinando e che non si avrà la temuta guerra doganale coll'Italia.

Felicitazioni al cav. Parisi

Pres. Comunica che nella ricorrenza dell'80.o compleanno del cav. Giuseppe Parisi, la Deputazione di Borsa, ricordando le molte benemerenze di questo egregio uomo, gl'inviò una lettera di felicitazione. Il presidente ha parole di caldo elogio per l'atto di cospicua munificenza dal cav. Parisi compiuto a pro del fondo pensioni de' suoi impiegati. La Camera si associa a questa manifestazione.

Un aumento nel costo dei telefoni. L'interurbano Trieste-Vienna

Nauen presenta una proposta d'urgenza. La direzione delle Poste e telegrafi ha inviato agli abbonati al telefono urbano una circolare in cui annunzia che causa i miglioramenti da introdursi nel servizio telefonico gli abbonati devono entro la fine del corrente anno impegnarsi, mediante allegata dichiarazione, di pagare il 50 p. c. della maggior spesa occorrente per questi lavori, minacciando in caso di rifiuto di dare agli abbonati la disdetta della congiunzione telefonica. L'oratore trova ingiusta tale spesa e deplora la minaccia inclusa nella circolare. Fa proposta che la Deputazione di Borsa si occupi sollecitamente dell'argomento e si rivolga eventualmente al ministro del commercio.

Pres. Osserva che la direzione delle Poste e telegrafi in quella circolare si riferisce ad una disposizione ministeriale del 1900, perciò quel dicastero si trova in perfetta regola. Crede però opportuno che la Deputazione di Borsa si occupi tosto dell'oggetto, perchè l'aggravio che colpirà gli abbonati al telefono, sarà abbastanza sensibile.

Nydias. Crede che la spesa sarà di circa 200 cor. per abbonato, e perciò - dice - di fronte alla minaccia di tagliarci i fili, appoggio un'azione pronta ed energica.

Afenduli si associa alla proposta d'urgenza Nauen, e crede opportuno che in questo incontro si rilevi il deficente servizio telefonico Trieste-Vienna. Questo servizio funziona male. La linea è sempre impegnata. Per parlar con Vienna bisogna prenotare colloqui urgenti con triplice tassa. Fa proposta che la Deputazione di Borsa si occupi anche di questo inconveniente domandando un secondo filo diretto.

Venezian appoggia la proposta Afenduli. Ricorda che quando assieme all'on. Combi si recò dal direttore delle Poste per reclamare miglioramenti postali al Punto franco, miglior servizio telefonico e il secondo filo diretto fra Trieste e Vienna, il cons. aul. de Felicetti fu largo di promesse. Promise il miglioramento nel servizio urbano, ma non fece alcun cenno al pagamento salato dello stesso. La circolare gli riesce una vera sorpresa e perciò ritiene utile la protesta tanto più che sarebbe il caso di domandare riduzioni delle tasse telefoniche. A Trieste si paga il telefono più caro che in tutte le altre città d'Europa.

Pres. Mette a partito le proposte Nauen e Afenduli che sono approvate.

Seduta riservata.

La Camera si trattiene quindi in seduta riservata per il conferimento di uno stipendio della fondazione «Marco Radich» e per la nomina di uno stivatore di bastimenti.

Alcoolismo e sentimento pubblico.

Nell'ombra della sera, in una di quelle flaccide sere sciroccali che porta talvolta l'inverno, quando il selciato cittadino è poltiglia e la luce dei fanali si condensa nell'aria nebbiosa, poteva vedersi la settimana scorsa, sulla porta di un'osteria di Barriera vecchia, un gruppo umano che rappresentava scultoriamente la miseria ed il vizio. Erano un uomo e una sua bambina. Ella piangeva. L'uomo mal si reggeva sulle gambe, appoggiato ad un colonnino per mantenere alla meglio la posizione verticale. Aveva una ciera rosea, di ben cibato, con due occhi lustri, con una bocca irrigidita in un sorriso bonario e stupido. Agli strilli della bambina la gente faceva crocchio. — Piange perchè vede il padre ubbriaco! Orvia, non piangere scioccherella! - dicevano certi omaccioni dalla faccia rossa di bevitori gagliardi. E la bimba guardava il padre con due grandi occhi d'angoscia, tenendolo per mano come si tiene un cieco: ed era gialla, terrea, d'una magrezza di creatura consunta, difesa appena contro l'umidità della sera da una vestina squallida e sdruscita, e nei suoi lineamenti si leggevano tutte le privazioni alle quali soggiaciono i figli del bevitore, nati da un germe malsano, e vissuti contrastando alla fame, e recanti nello scarno viso tutti i solchi della morte. Su quella disperata figliuoletta cadeva il riso inconscio del padre; voleva dirle qualche parola affettuosa e non gli era dato d'articolarla sulle labbra gonfie e attaccaticcie di briaco: la gente, intorno, si sentiva nel cuore il male di quel pianto; solo gli omaccioni scarlatti trovavano cosa naturalissima che il padre avesse trasmodato nel vino e cercavano di mutare in riso il dolore e la vergogna della piccina dal viso di martire.

★

Tali quadri presenta la vita al passante. Esso va, tra i suoi pensieri, credendosi solo: e ad un tratto è costretto a soffermarsi per uno spettacolo improvviso che si impadronisce di lui e gli rivela qualche piaga aperta dell'esistenza. Allora sono le rapide concitazioni, i bollenti propositi, le subitanee risolutezze a far qualche cosa, ad iscriversi nelle società di propaganda contro l'alcoolismo, ad adoperare tutte le forze della parola in ammonire gli sfiduciati a lanciarsi nella lotta con rinnovato ardore. E di solito, quando suona una parola più calda, si rimette per qualche tempo in movimento la ruota di propaganda che tante volte si arresta: si prendono informazioni su ciò che vien fatto altrove, si fanno venire statuti ed opuscoli di paesi lontani, si promettono e magari si tengono conferenze di convincimento: poi la lotta apparisce vasta, multipla, indeterminata nelle proporzioni e negli effetti pratici che possono aspettarsi a priori; e sul terreno scabro delle difficoltà, la ruota della propaganda si rallenta, si arresta di nuovo; e l'alcoolismo rimane abbandonato a sè stesso.

★

Certo, in ogni paese esso dovrebbe venir combattuto con mezzi acconci. E perchè le condizioni climatiche rendono l'alcoolismo più forte nei paesi del Nord e di conseguenza vi determinano le più attive campagne di propaganda, non bisogna già affidarsi interamente ai mezzi che colà si usano ritenendoli garantiti anche per i paesi nostri. In tutte le regioni settentrionali del mondo civile, la propaganda antialcoolica ha carattere intellettuale e morale; cioè si conforma alle attitudini più spiccate di quelle popolazioni a ricevere le impressioni mediante un ragionamento, o mediante un richiamo al loro senso religioso o morale. Certi metodi, come quello delle signore americane che vanno a cantare inni sacri sulla porta delle taverne per distogliere i beoni dal bicchiere, o come quelli della «Croce azzurra» tanto diffusa in tutta la Svizzera, che innonda il paese di libercoli di propaganda, rigidi e noiosissimi, non otterrebbero il minimo effetto in regioni come la nostra: mentre non si può a bella prima escludere che anche tali metodi possano avere efficacia tra popoli soggetti per natura alle influenze puramente intellettuali e alle fredde discipline moralizzatrici.

In altro clima, in altro popolo, sotto altre condizioni rispetto alla stessa piaga che si vuol combattere, non è irragionevole che la propaganda si svincoli dal procedere a imitazione dei paesi dove essa sorse dapprima e che sono tanto diversi dai nostri. Lassù si parla all'intelletto, al senso di subordinazione morale, magari al misticismo, semplicemente perchè essi sono nella natura del popolo. Ma nel nostro clima e nella nostra razza vi è una grande predominanza della fantasia, della accensibilità a tutto ciò che parla al cuore ed ai sensi: la forza di commozione che è in un esempio vi può agire su tutto l'essere più efficacemente di cento teorie: non è quindi inopportuno il consiglio di tener conto di queste predisposizioni naturali anche nella propaganda antialcoolistica.

■

Nessuno insegnò mai tanto bene ad amare la temperanza quanto gli Spartani che presentavano e dimostravano ai figliuoli lo spettacolo dello schiavo abbrutito dal bere. Essi erano veramente maestri nell'arte di scuotere con una impressione vigorosa l'animo di una stirpe meridionale. Per aver ragione dell'alcool e del suo triste fascino in un popolo che obbedisce alla passione e alla fantasia, è duopo suscitargli una passione repulsiva più potente di quella dell'alcoolismo ed una immagine d'orrore più potente di tutte le immagini seducenti che l'alcool può promettere. Ora ciò si ottiene, non moltiplicando le dottrine, ma moltiplicando gli esempi: svolgendo innanzi agli occhi e alla immaginazione della moltitudine una quantità di quadri significativi come quello, che abbiamo narrato, del padre briaco e della figliuoletta in lagrime; togliendosi cioè dalla cattedra ed entrando nella vita palpitante per dimostrare col dito sulla piaga le conseguenze sinistre di un vizio anche troppo radicato nella nostra popolazione. Solo a questo patto, di far valere la forza degli esempi, di narrare e di dipingere episodi eloquenti della vita, di giovarsi in ciò anche del teatro popolare che un giorno o l'altro si dovrà pure erigere, di penetrare nella fantasia e nella sensibilità per tutte le porte, solo a questo patto, diciamo, potrà organizzarsi e diffondersi nel sentimento pubblico dei nostri paesi una propaganda antialcoolista che possa diffuere un nuovo valido chiodo ogni giorno, e non immobilizzarsi nella ripetizione delle teorie.

Gli esempi acquistano tutto il loro valore quando una voce cosciente richiama su di essi l'attenzione. Altrimenti essi sfuggono, trovano gli animi disattenti, i cervelli impreparati a riflettere. Ciò che abbisogna è la parola costante ed opportuna, la quale semplicemente induca a guardare, ma con tutta la coscienza, con tutto il cuore, i fatti che succedono nella vita reale ogni giorno e che ogni giorno possono avere l'efficacia di una immagine istruttiva. Moltiplicate questi richiami, questi risvegli dell'attenzione e del sentimento, adoperatevi tutte le forze volonterose: e ne esce una vera opera di propaganda, attiva, perseverante, varia come i casi che offre la vita.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte della giovinetta Emma Garagnani, dai signori: Teodoro Mayer cor. 20; dott. Roberto Prezioso cor. 20; Francesco Salata cor. 20.

In morte della signorina Emilia Rinaldi, dal signor Alessandro F. Basili, corone 20.

In morte del signor Giacomo di N. Rimini, dal signor Alfredo Liebman cor. 10.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero da un anonimo cor. 200.

Sequestro. La prima edizione del «Piccolo della Sera» di ieri fu sequestrata d'ordine del signor Procuratore di Stato dott. Chersich.

«A tale misura - dice l'Ordine aperto intimatoci - diede motivo l'articolo inserito nel surriferito giornale «Il Santo Stefano in Italia» e precisamente il brano che concerne l'annuncio dell'apertura del teatro per Natale anche in una città dell'Austria.»

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del sig. Giacomo di N Rimini, dai signori: Antonio Macale, cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia; anonimo cor. 10 a favore del nuovo tempio israelitico; Rosa Frascati e Adele Peressini, cor. 10 a favore del Refettorio della Previdenza.

In morte della signorina Emilia Rinaldi, dalla sig. Maria ved. de Martini, cor. 10 a favore della Guardia medica.

In occasione d'un triste anniversario, da G. L. cor. 10 a favore d'una famiglia bisognosa.

Dai sig.ri Adolfo e Adele Mordo cor. 100, di cui 50 agli Amici dell'infanzia, per vestire bambini poveri, e 50 a favore degli scaldatoi della «Previdenza».

Dal cav. Giovanni de Albori, cor. 20, a favore dell'istituto del S. Cuore, per l'albero di Natale.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Giuseppe Uxa cor. 4 per una prestazione avuta.

— All'Albertinum pervennero: dalla signora Ernestina de Radonetz cor. 20, e dalla signora Ernestina Erhold giuocattoli.

— Il cav. Pietro Dodmassel elargì cor. 10 alla Guardia medica, cor. 7 all'Infermeria Treves; e cor. 10 agli Amici dell'Infanzia.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero dal signor Mario Morpurgo cor. 20 per la refezione scolastica, e cor. 10 per il pranzo di Natale.

— In occasione del Natale, pervennero all'Orfanotrofio S. Giuseppe dal Podestà avv. Scipione Sandrinelli e consorte cor. 30, dalla signora Polissena Economo corone 100, dalla baronessa Nina Morpurgo cor. 20, dalla signora Emma de Vivante cor. 50, dalla famiglia Simrisich cor. 15, dall'avv. Eugenio Fleischer cor. 10, da don Antonio Ulcigrai cor. 10.

L'albero di Natale al giardino della Lega a Servola. Ieri, nel pomeriggio, nel giardino d'infanzia della «Lega Nazionale», a Servola, si fece la festicciuola dell'albero di Natale.

L'albero, ricco di gingilli e di doni, illuminava di gaiezza la ampia sala, nella quale si trovavano, oltre ai numerosi bambini, molte donne della villa, e parecchie dame del Comitato delle signore.

Piacque assai la bambina Italia Giunchi, che recitò graziosamente una poesia esprimente affetto alla «Lega Nazionale». Le bambine Gisella Ienco e Giuseppina Crovatin recitarono poi con molto brio un bel dialogo.

Dopo che i bambini ebbero cantato qualche canzoncina, furono loro distribuiti i doni consistenti in vestiti e calzature, e in cestellini ripieni di dolci. Dei primi i bambini vanno riconoscenti alle signore della «Lega Nazionale». Il dono dei cestellini è frutto delle elargizioni raccolte fra gli abitanti della villa dalla solerte maestra, la gentilissima signorina Noemi Rigonati, alla quale vanno tributate lodi sincere e ben meritate per il progresso continuo e visibile di quell'asilo che corrisponde appieno ai bisogni di quella popolazione.

All'Elisabettino. Ierlaltro, alle 4.30 pom. all'Asilo per fanciulle «Elisabettino», si tenne l'annunciata festa dell'albero di Natale. Erano intervenuti mons. vescovo dott. Nagl, la contessa Marianna Goess e le signore Emma De Seppi, Aglaia de Manussi, Mary de Parisi, baronessa Argentina Ralli, Anna Chevesich, baronessa de Knopp, Elena de Heydenberg, Elisa Ghezzo, Penelope C. Di Demetrio, Lina Leva, Gabriella Burgstaller- de Bidischini, presidentessa dell'istituto, e molte altre.

La bella festicciuola cominciò con un inno cantato molto bene da tutte le fanciulle e poscia l'allieva Berta Rotter disse con grazia e sentimento un breve discorso, a nome delle compagne, rilevando il benessere morale e materiale di cui godono nel pio Istituto. Quindi le fanciulle cantarono in coro alcune canzoncine e le ragazzette Angela Cernigoi, Aurelia Lisca, Stefania Vecchiet e Vittorie Steinbach declamarono con sentimento e purezza di pronuncia italiana alcune poesie.

A nome della Direzione e delle Patronesse la presidentessa rivolse alle fanciulle affettuose parole di incoraggiamento e a perseverare nello studio e nel lavoro ed encomiò le brave maestre signorine Giulia Andriano, dirigente, Carolina Baucer e Luigina Bencich, per i lusinghieri risultati ottenuti, ed espresse vive grazie a tutti i benefattori dell'Asilo.

Poscia si passò alla distribuzione dei doni, di cui vollero incaricarsi le gentili signore presenti. Ad ogni fanciulla toccarono diversi oggetti, dolci ed un importo di denaro.

La festa dei bambini all'Arsenale. Oggi, alle 4 pom. nel salone dei velai all'Arsenale del Lloyd, per cura del consiglio d'amministrazione della società, avrà luogo la consueta festa dell'albero di Natale, a favore dei figli degli operai dell'Arsenale stesso.

L'albero di Natale all'«Albertinum». Anche quest'anno le bambine dell'Asilo «Albertinum» ebbero la festicciuola dell'albero di Natale. A tal uopo nell'istituto convennero nel pomeriggio di ieri numerosi invitati, ricevuti dalle vice-presidentesse signore Emma de Seppi ed Aglaja de Manussi. Verso le cinque fu acceso l'albero che era adornato con molto buon gusto. Dopo il canto d'un inno al Natale, alcune allieve recitarono discorsi d'occasione. Dopo di ciò le direttrici passarono alla distribuzione dei molti doni alle ricoverate.

In quest'occasione all'«Albertinum» dalla signora Clementina Reyer nata contessa Galler furono elargite cor. 10.

Il castello di Miramar, rimarrà chiuso al pubblico per tutta la giornata di domenica 27 corr., e così pure in detto giorno sarà chiuso il passaggio attraverso il parco.

Lo scaldatoio di via Pondares. Gentilmente invitati, abbiamo visitato iersera lo scaldatoio di via Pondares che la Previdenza apre oggi al pubblico. E' un ampio locale a volte, ben illuminato e riscaldato, arioso, nitido nella sua semplicità; vi possono stare comodamente sedute 110 persone; i cibi vengono preparati sopra otto fornelli a gas in pentole della capacità complessiva di 540 litri; il servizio di distribuzione è organizzato in modo da assicurare la massima celerità e la più scrupolosa nettezza. Si distribuirà un'abbondante razione di caffè e latte con pane o mezzo litro di minestra (maccheroni, riso e piselli ecc.) pure con pane al prezzo unico di cent. 10; tutti i dettagli dell'impianto sono curati con l'intelligente premura che distingue le benefiche iniziative della Previdenza. Lo scaldatoio si apre stasera alle 6 p. e rimarrà poi aperto giornalmente dalle 6 ant. alle 7½ p.

★ La Direzione della Previdenza ha inviato in occasione delle feste Natalizie a tutti i suoi benefattori un biglietto d'augurio con vignetta raffigurante la Carità in atto di proteggere i poverelli contro i rigori dell'inverno. La vignetta fu eseguita in cromotipia dallo stabilimento artistico Sambo su schizzo gentilmente donato dal pittore concittadino Argio Orell. Al biglietto è unita una circolare della Previdenza in cui annunzia che oltre al refettorio popolare, che serve anche quale scaldatoio (via Giorgio Galatti 2 A), apre quest'anno altri due locali esclusivamente adibiti ad uso di scaldatoi (via Pondarès 3 e via Fontanone 13). Con questi tre scaldatoi la «Previdenza» ritiene di aver sopperito in parte alla necessità di offrire alla povera gente un comodo riparo, almeno per alcune ore, dai rigori dell'inverno, ed aggiunge che mentre il Refettorio continuerà col sistema attuale, nei due scaldatoi si potrà avere mezzo litro di zuppa e pane per dieci centesimi, ovvero una tazza di caffè-latte e un pane per dieci centesimi, prezzi coi quali la perdita della «Previdenza» è costante. Per coprire il disavanzo, la «Previdenza» non ha voluto ricorrere ad una fiera, per non esporsi a gravi spese, ma fa appello alla popolazione, sempre pronta ad ogni opera buona, perchè voglia anche questo anno aiutarla, sia con denaro, sia con merci.

Coscrizione degli animali da soma a scopo militare. Il Municipio invita i possessori di cavalli e muli, tanto in città che nel suburbio, ad inscriverli presso la sezione militare municipale (via della Muda vecchia 2, III piano, porta 4) nel termine dal 10 a tutto 31 gennaio 1904.

Convegni sociali. Il comitato famigliare «Natalizio» darà, in occasione delle feste, tre feste di ballo con giuoco di tombola, scherzi e gara di walzer. Le danze saranno dirette dal maestro sig. Giulio Modugno.

Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di nocchiere presso il Capitanato di porto e s. m. in Trieste od a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Lo stipendio annuo è di corone 1200, l'aggiunta di attività, di annue corone 360; il funzionario riceve inoltre la montura.

Istanze al Capitanato di porto e s. m. suddetto e ciò entro 6 settimane, decorribili dal 20 corr. comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza oltre che della lingua del paese e di altre lingue, di aver subito con successo l'esame di nocchiere, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune, nella settimana dal 13 al 19 corr., fu il seguente:

matrimoni celebrati: 10, contro 5 nella settimana stessa del 1902;

espulsi morti, compresi gli aborti; 9, di fronte a 5 nella stessa settimana del 1902;

nati vivi: 132, cioè 64 maschi e 68 femmine, contro 110 nella corrispondente settimana del 1902;

morti: 79, cioè 37 maschi e 42 femmine; contro 91 nella settimana corrispondente del 1902.

Dei 79 decessi di questa settimana, 8 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da vaiolo; 2 da pertosse; 2 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 7 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 4 da pneumonite; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 25 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

Caso pietoso. - Senza tetto. Ieri, mentre la crudezza dell'inverno faceva sentire i primi nefasti suoi stimoli, e il vento soffiava, una povera donna, Carolina Matatia, che ha sette figli e il marito lontano ed è priva di lavoro, veniva fatta sloggiare dal padrone di casa per non aver potuto pagare la pigione. Era mal vestita, mal coperta; batteva i denti dal freddo e intirizzita al suo fianco la famigliuola sventuratissima, fra cui la figlia maggiore aveva soli 14 anni. Un tavolo ed un misero lettino costituivano tutto l'avere di quei poveretti; e questo mobilio fu portato in via Tigor, mentre essi, quei derelitti, furono accompagnati da due signori all'infermeria Treves, alla cui porta infatti non picchiarono invano. Il sig. Gino Treves provvide per l'alloggio di quella disgraziata famiglia e mise a sua disposizione una coperta e un piccolo importo di denaro, in attesa di raccomandarla alla pubblica beneficenza.

Tre diseredati. In campo S. Luigi fu arrestato l'altra sera un giovanotto miseramente vestito che da più ore s'aggirava in quella località senza meta fissa. All'ispettorato si qualificò per Milano Miatavich, di 22 anni, bracciante, da Saraievo e dichiarò di essere affatto privo di mezzi di sussistenza. Aggiunse di essere arrivato a Trieste alla mattina del giorno precedente e di essere venuto in cerca di occupazione. Fu condotto in via Tigor.

★ Giovanni Kemetz, di 24 anni, giornaliero, da Paugnano, presso Capodistria fu arrestato l'altra sera in Campo S. Luigi perchè questuava. Era sprovvisto di documenti percui lo mandarono in via Tigor. Verrà fatto rimpatriare.

★ In una stalla di Chiadino fu arrestato ieri mattina il meccanico disoccupato Enrico Visnicher, di 18 anni, da Trieste il quale, essendo privo di mezzi di sussistenza, si era coricato sulla paglia.

Impresa fallita. La guardia Luigi Dugar dell'ispettorato di via Media, pattugliando martedì notte in Chiadino, trovò aperta la porta del negozio di commestibili del signor Luigi Legat, al N. 31 di via delle Sette fontane: il lucchetto era stato strappato, ma la serratura non recava traccia di violenza, percui si suppone che la porta fosse stata aperta con una chiave falsa. La guardia mandò a chiamare l'ispettore e questi chiamò a sua volta il signor Legat, che constatò con una certa compiacenza come dal suo negozio non fosse stato asportata la benchè minima cosa. E evidentemente il ladro o i ladri erano stati messi in fuga dal sopraggiungere della guardia.

Le avventure d'un lissano in varie parti del mondo. Ieri venne ai nostri uffici il conte Rocco Dianovich, nato a Lissa, donde emigrò 36 anni fa. Durante questo lungo periodo, il Dianovich, a quanto ci narrò egli stesso, viaggiò si può dire tutto il mondo, occupando in varie marine da guerra il posto d'istruttore delle ciurme. Prese parte alla guerra di Spagna contro i carlisti nel 1873. Nel 1880, a bordo di una nave peruviana, combattè contro il Cile. Partecipò pure alla guerra Sud-Africana, combattendo nell'Orange sotto gli ordini di Cronje, contro gli inglesi. Fatto prigioniero, rimase quattro mesi a confine nell'isola di Bermuda. Liberato, si recò nella Venezuela. Ritornato in Europa, si reca a rivedere la sua isola. Un editore di Nuova York pubblicherà quanto prima un volume sulle avventure del Dianovich.

Cronaca triste. Iersera si telefonava all'infermeria Treves che all'hotel Daniel, in via San Nicolò, una donna dava segni di alienazione mentale. Il sig. Treves, saputo che ella teneva con sè un rilevante importo di denaro, avvertì della cosa il Giudizio distrettuale, e fu chiamato il medico di famiglia, che rilasciò un certificato col quale il Treves potè far accogliere la sventurata - che è certa Carolina M. - nelle sale d'osservazione dell'ospedale

COMUNICATO)*

Forman (Etere contro la corizza) esperimentato alla clinica e da molti medici designato quale vero ideale rimedio contro la corizza (raffreddore di testa.) Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone «Formann» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Formann» (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchiere. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile, facendo uso subito al principio d'un raffreddore. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

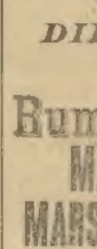
SIGNORINA

con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco **cercasi prontamente** per primaria ditta. Preferite quelle che hanno già fatto pratica commerciale. Offerte scritte nelle due lingue con indicazione età, paternità o pretese e referenze indirizzare sub «Signorina P A» al «Piccolo». Non verranno prese in considerazione offerte che non contengono le suddette indicazioni.

Le genuine **MAGLIE** invernali di pura lana, della **MARINA** fabbricate a **POLA**, sono le migliori che esistano, ognuna è munita della Marca di fabbrica e si vendono in tre grandezze, al prezzo di fabbrica esclusivamente dal rappresentante GIUSEPPE ZARN Via dell' Olmo N. 17 — Trieste. NB. Della stessa lana anche MUTANDE. Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

LUMINI DA NOTTE sono arrivati. Deposito JURCEV, Acquedotto

CERTIFICO



che la *Tintura Stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana* riesce efficace nei casi di alterazione delle funzioni dello stomaco.

Prof. Dott. Cav. E. ROSSONI
Direttore Supplente della Clinica Medica nella Regia Università di Roma.

IL PIÙ BEL REGALO PER NATALE
Stole pelo Skuns f. 20 e 25
Stole pelo Unflon f. 8 e 12
Stole pelo nero f. 5, 6 e 8.
JESS Barriera vecchia 15 JESS

Photo Materials C.J - Trieste
Piazza della Borsa 7 — Telefono 940
Assume qualsiasi lavoro inerente alla fotografia, quali: assunzioni, riproduzioni, ingrandimenti, sviluppi e viraggi.
A PREZZI MODICI.
CAMERA OSCURA
a disposizione dei Signori Dilettanti

NEL BEN NOTO NEGOZIO C. C. BOJARO
DIETRO IL MUNICIPIO
SPECIALITÀ
Rum Giamaica genuino
MARSALA Ingam & Vitaker
MARSALA Florio s. o. m. l.a qualità
trovasi un grande assortimento
A PREZZI MODICISSIMI

M. Gàl Trieste, Corso
Specialità ARTICOLI DI GOMMA.
Soprascarpe vero russo
si eseguiscono riparazioni.
Grande assortimento Calze elastiche, Schizzetti d'ogni genere, Clisteri, Lenzuola gomma, Battista Billroth «Mosetig».
— Prezzi modicissimi —

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
Ottima per stomachi deboli, non arreca bruciore allo stomaco, come i soliti Marsala, essendo delicificata con Uova di prima qualità.

BUVETTE GULA
angolo via Caserma e Gioachino Rossini
In occasione delle feste di Natale e Capo d'anno è riccamente assortita delle migliori qualità di
RUM
Champagne, Vini fini e Liquori

Chi soffre di tosse provi le PASTIGLIE PETTORALI calmanti di KAISER
2740 certificati notarilmente legalizzati provano la loro efficacia contro la tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità. Rifiutate le imitazioni. Genuine con la marca «3 abeti». Pacchetti da 20 e 40 cent.
Depositi a Trieste: Farm. Zanetti, via Nuova, Vidali e Vardabasso, Vincenzo Bellini, Farm. Crevato, via delle Poste Prem. Farm. Tittel, Rumper Piazza Grande, Farm. E. Castro, ...

...ne che morde. Ieri sera verso le 8, ...re il carradore Antonio Roitz, d'an... ...il, abitante al N. 396 di Guardiella, ...ava per la via Fabio Severo guidan... ...un carro, fu improvvisamente assa... ...e morso da un grosso cane. Dovette ...rsi alla Guardia medica.

...rante il lavoro. Giorgio Krall, di 49 ..., carradore, abitante al N. 331 di Tre... ...no, ieri, alla una del pomeriggio, era ...nto al suo lavoro, quando gli cadde ...a mano destra una pietra che gli ca... ...ò alcune ferite alle dita. ...corse alla Guardia medica.

...a mano altrui. Ieri a un'ora del pome... ...si recò alla Guardia medica il do... ...co Domenico Sbona, di 21 anni, a... ...nte al N. 60 di via del Molin a vento, ...a cura di una ferita con escoriazioni ...mano destra, nonchè graffiature alla ...e e alla regione infraorbitale, che ...aver riportate per mano altrui. Ot... ...e le debite cure.

...lore improvviso. Giovanni Battich, ...4 anni, mendicante, abitante in via ...lica N. 7, ieri verso mezzodì, passa... ...per la via del Solitario, quando im... ...ovvisamente fu colto da deliquio e cad... ...a terra. Soccorso da alcuni passanti, ...hiese l'intervento della Guardia medi... ...a il dottore, giunto poco dopo, gli ...stò le cure opportune.

...esioni accidentali. Ieri mattina, alle ...il giardiniere Augusto Iuren, di 34 an... ...abitante a Longera N. 110, riportò ac... ...ntalmente una ferita alla gamba de... ...ricorse alla Guardia medica.

...rispondenza aperta. *Urge.* Il yacht ...» si trova nel porto di Napoli. — ... Quelle palle di cannone che si tro... ...il Punto franco sono arrivate qui dal... ...o e vengono spedite ad una fonderia ...nterno per essere fuse a scopi indu... ... — *Aurelia.* Il pir. «Koerber» del ...rd sarà pronto a partire per Durban il ...braio. — *Franc. D.* Il bark «Slava» è ...scooner, e dal 28 settembre a. c. si tro... ...n disarmo nel porto di Bordeaux. — ...ltimo. Per quante ricerche abbiamo fatto ...risulta l'invenzione di un congegno mec... ...co atto ad eliminare i timonieri dai pi... ...afi. Mentre è cosa quasi vecchia che ...i piroscafi usano la forza elettrica nel... ...anovra del timone. — *Povera madre.* ...piroscafo da Cardiff a Nuova Orléans ...ega da 24 a 30 giorni a seconda la ve... ...à del piroscafo. Una lettera da Nuova ...ns a Trieste ne impiega da 15 a 20 al ...simo. — *Inclita mularia.* Contro il na... ...sso, oltre a unguenti di dubbia effica... ...si suggeriscono massaggi, docce calde ...dde alternate, eventualmente una cura ...ro l'anemia che può essere la causa ...difetto; inoltre assolutamente escluso ...della veletta. — In teoria quest'anno ...rni 22 e 23 decembre dovrebbero essere ...eguale lunghezza, perchè l'inverno a... ...omico è incominciato alla mezzanotte ...il 22 e il 23; in realtà però le giornate ...antengono eguali, con differenze di po... ...secondi, dal 17 al 29. — *Alvise.* «Verde ...urro», Milano, via Santa Radegonda 2.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.:

Innsbruck	17	5	83	25	70
Bruna	90	67	16	8	11

Notizie meteorologiche. Ieri temperatu... ore 7 ant. 4.1, ore 2 pom. 5.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 757.8. ...gi: alta marea 1.32 ant. e 11.52 pom. Bassa marea 7.28 ant. e 6.29 pom.

Ogni giorno una.
— Hai detto a tuo figlio che non gli la... ...resti un soldo se egli sposa quella ra...za?
— No - risponde il savio padre. - Quel... stupido l'avrebbe sposata lo stesso. ...ho detto alla ragazza.

TEATRI.

Teatro Verdi. Domani a sera si inaugu... ...la stagione d'opera-ballo di Carneva... Quaresima con «La Dannazione di ...st» di Ettore Berlioz, ridotta a grande ...ttacolo teatrale da Raoul Gunsbourg. ...sera ne fu data la prova generale, alla ...senza di parecchi invitati.

Come abbiamo accennato, la celebre ...sica di Berlioz si presta, per la sua ...ietà di quadri, ad un fantasioso alle... ...mento scenico-coreografico, che per sè ...sso ha esercitato in altri importanti ...tri una possente attrattiva. Anche ...la nostra città difatti è atteso con vi... ...interesse l'esperimento di questa ar... ...tica fusione d'una grande partitura, ...seguita finora solo in concerti, con tut... ...ciò che possono dare di vivace e di ...fresco le moderne risorse della sce...na.

...o spettacolo sarà diretto dal maestro ...gardi. Canteranno in esso la signori... Gilda Galassi («Margherita») e i si... ...ri Ottavio Frosini («Faust»), Angelo ...andiani («Mefistofele») e Giulio Ciri... («Brander»).

Filodrammatico. Ieri si diede la quarta ...ultima rappresentazione di beneficen... ...colla «Cenerentola» operetta-ballo ese... ...ita da giovanetti della colonia tedesca ...posta in scena e diretta dalle signore ...ksch maestra di danza e Sebera mae... ...a di musica. La signora Jaksch deve ...er avuto un bel da fare per disciplinare ...sì perfettamente quell'esuberante gio... ...ezza alle ritmiche evoluzioni della ...nza. Fra le esecutrici vanno particolar... ...ente notate la signorina Ratmann, una ...vinetta dodicenne che appalesò nel ...nto, nella recitazione, e nella contro... ...ena una intelligenza superiore alla sua ...à; e la signorina Girometta dal canto ...rretto, e dalle movenze aggraziate. I co... ...umi ricchi e di buon gusto; buona l'or... ...estra; nell'insieme uno spettacolo che ...ddisfece il pubblico che accorse nume... ...so e rimeritò di applausi gli esecutori ...le brave maestre.

Goldoni. All'ultima recita della compa... ...ia Zago, il pubblico, convenuto in ...on numero, tributò speciali feste agli ...ttori, e particolarmente alla graziosa e ...ava Dora Baldanello, che nella «Serva ...morosa» del Goldoni fu una protagoni... ...a assai vivace, piena di spirito e di dia... ...leria. A commedia finita, la gentile at... ...ce, che fu bene assecondata dal Brizzi ...dagli altri suoi compagni, fu richiama... ...da sola, ripetute volte alla ribalta, ...ntre dall'alto dei palchetti cadeva ...a gentile, olezzante pioggia di fiori. ...lla farsa, il Brizzi ebbe il consueto ...ccesso.

* La compagnia Zago, la cui stagione ...i, fu abbastanza brillante, parte que... ...mane, alle 6.20, per recarsi a Milano, ...e darà un corso di recite al teatro dei ...lodrammatici.

E' scoppiato un incendio? Dove?

Un apparato che risponde automaticamente a queste domande.

Il „Telekine“. Nuova applicazione della radiotelegrafia.

Un italiano, il sig. Emilio Guarini, ha eseguito testè a Bruxelles alcuni esperimenti, molto notevoli, con un apparato di sua invenzione destinato a dare automaticamente l'allarme alle stazioni di pompieri in caso d'incendio, senza l'intervento di una stazione centrale, notificando non solo l'esistenza dell'incendio, ma anche il nome e la posizione dell'edificio in pericolo. Gli esperimenti furono fatti in un laboratorio, ma, visti i buoni risultati ottenuti, si ripeteranno su larga scala. Ecco in breve in che cosa consistettero i primi esperimenti: In un angolo del lavoratorio era stata eretta una piccola casetta in legno che rappresentava l'edificio minacciato; all'angolo opposto erano situate - naturalmente in proporzioni da miniatura - le rimesse delle pompe, provviste dell'apparecchio d'allarme, formato da un ordinario ricevitore da telegrafo senza fili colla relativa antenna. La parte essenziale dell'apparato Guarini è un termometro così disposto da potere ,in determinate condizioni far scattare una ruota dentata, che serve a trasmettere le informazioni necessarie. Quando la fiamma o, per meglio dire, il calore dell'incendio raggiunge il termometro, il mercurio naturalmente sale nel tubo e, quando ha raggiunto il segno che indica 42 gradi della scala di Réaumur, tocca un sottile filo di platino fissato alla parte superiore del tubo e chiude un circuito elettrico nel quale si trova un elettro-magnete. L'elettro-magnete così eccitato, attira e sostiene la sua armatura, liberando in pari tempo una ruota dentata, la quale col mezzo di pesi o di molle è fatta girare. Durante ciascuna rivoluzione si producono delle congiunzioni e disgiunzioni con una piastrina di contatto posta sul cammino della ruota. Conviene notare a questo punto che la ruota non è una delle solite ruote dentate con i denti disposti ad intervalli uguali uno dall'altro, ma ha una costruzione speciale avendo i denti successivi ora più vicini ed ora più lontani in guisa che, venendo in contatto con un apparato elettrico, può mantenere le varie congiunzioni per periodi di tempo diversi per ciascuna congiunzione. Con questo mezzo si possono trasmettere attraverso la linea dei segni differenti uno dall'altro, una specie di alfabeto elettrico. Alla fine della linea, verso il ricevitore - stazione di pompieri - si trova un rocchetto d'induzione che, eccitato periodicamente dagli impulsi elettrici indotti dalla ruota dentata, trasmette coll'aiuto dell'antenna, le indicazioni necessarie.

Alla stazione delle pompe poi, un'altra antenna raccoglie gli impulsi elettrici, eccita a sua volta un «coherer» e la corrente mette in moto un apparato Morse che registra il dispaccio mentre un campanello elettrico avverte che un dispaccio è giunto. Di notte lo stesso avviso è dato anche da una lampadina elettrica che si accende quando il dispaccio giunge.

Sempre nel campo della trasmissione dell'energia elettrica senza fili, un'altra invenzione degna di nota è il «télékine», dovuto ad uno spagnolo l'ing. Torres. Il «télékine» permette, per mezzo di punti e linee analoghe a quelli del telegrafo Morse, di comandare a distanza due o più motori contemporaneamente, così che si può agire a distanza sul propulsore e sul timone di un battello, di una torpediniera, d'un automobile o di un pallone dirigibile. L'apparecchio può esser semplice e multiplo; il primo servirebbe a comandare un organo mobile in un determinato modo, il secondo invece parecchi organi contemporaneamente. Il «télékine» semplice è costituito da un apparecchio telegrafico che, ad ogni segnale trasmesso, fa avanzare un ago girevole sopra un quadrante e da un servomotore elettrico il cui movimento è comandato dall'indice suddetto che ne guida le spazzole e la cui posizione stabilisce e interrompe dei contatti regolari. Nel «télékine» multiplo che - come dicemmo, serve a manovrare più apparecchi simultaneamente - per ottenere che ogni segnale agisca sull'apparecchio cui è diretto e non sopra un altro, si mette a profitto la differenza di durata di tali segnali, differenza analoga a quella che si ha tra i punti e le linee del telegrafo Morse. Ciò si ottiene con un distributore che ha lo scopo di lanciare ogni linea su un circuito ed ogni punto su un altro.

a. z.

Marina e Navigazione.

Un varo a Lussinpiccolo.
Nel cantiere Martinolich a Lussinpiccolo, è stato varato un piroscafo per la società Ungaro-Croata. Questo piroscafo, che si chiamerà «Skodra», venne costruito espressamente per navigare il corso del Bojana, fiume poco profondo, e per la navigazione del quale, è necessaria una costruzione speciale. Le dimensioni principali dello «Skodra», sono le seguenti: Lunghezza m. 40; larghezza m. 7; puntale m. 3, pescaggio m. 1.30. La sua portata a pieno carico sarà di 300 tonnellate.

La macchina compound, costruita dalla ditta Nicholson di Budapest, è di 300 cavalli ed imprimerà al battello una velocità oraria di 10 miglia.

Costruito interamente in acciaio, lo «Skodra» è fornito di due tank della capacità complessiva di 90 tonnellate i quali serviranno per zavorrare e per livellare il piroscafo.

In coperta, a poppa, vi è un chiosco e sotto-coperta, la camera è disposta in modo da poter allogare comodamente 14 passeggeri.

Le linee generali del battello e la sua disposizione interna sono tali, che tutti i più piccoli spazi sono stati abilmente utilizzati, dalla tecnicità dell'ing. Martinolich, nel cui cantiere sono in corso di costruzione, oltre ad un battello cisterna per la Marina da guerra, un rimorchiatore in acciaio ed un veliero di 400 tonnellate.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «Venus» da Venezia con 29 pass., «Bohemia» da Alessandria e Brindisi con 29, «Salzburg» da Fiume; e il pir. ital. «Epiro» da Salahora.

— Partirono i pir. lloyd. «Hungaria» per Batum, «Metcovich» per Venezia, «Persia» per Calcutta; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo; il pir. a. u. «Abbazia» per Fiume; e lo scooner ellen. «Aghios Georgios» per Pireo.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Anna Goich» da Newcastle passò ieri Forte Spuria diretto a Venezia, «Teresa» arrivò il 21 a Filadelfia da Trieste, «Plitvice» da Giava arrivò il 21 a Nuova York, «Kobe» partì il 21 da Yokohama per Calcutta, «Borneo» da Nuova York proseguì il 21 da Suez per Sciangai, «Anna» partì il 22 da Marsiglia per Barcellona, «Emilia» arrivò il 22 a Marsiglia, «Lodovica» proseguì il 22 da Barcellona per Venezia e Trieste, «Maria» diretto a Nuova Orléans passò Gibilterra il 22.

Lloydiani. «Cleopatra» da Durban per Trieste proseguì il 21 da Aden per Suez, «Austria» da Calcutta proseguì il 21 da Aden per Suez, «Nippon» da Kobe per Trieste arrivò il 22 a Bombay, «Trieste» da Calcutta proseguì il 22 da Colombo per Aden, «China» da Kobe per Trieste proseguì il 21 da Hongkong per Singapore.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo del Lloyd «Juno» partito da Trieste il 17 corr. in linea Tessaglia, arrivò ierlaltro ad Argostoli con il fuoco a bordo. Dopo alcune ore di lavoro l'incendio potè essere estinto. Il danno cagionato dal fuoco e dall'acqua non è peranco precisabile.

* Durante la notte dal 22 al 23 corr., lo scooner ital. «Nuova Annina», al comando del cap. Raffaele Accetta, carico di zolfo da Catania per Trieste, s'investì presso il porto di Umago.

* Lo scooner italiano «Federico M.», appartenente al porto di Bari, carico di legname in viaggio da Trieste per Barletta, ierlaltro s'investì sulla Punta Bibigne, a cinque miglia da Zara, ed aperse una via d'acqua. Dalla capitaneria del porto di Zara, gli furono spediti soccorsi.

23 dicembre.

Da GRADISCA

— Cose scolastiche.
Nell'ultima seduta del consiglio scolastico rinforzato fu presa a notizia la ricostituzione di parecchi consigli scolastici locali; furono aggiudicate delle aggiunte personali a singoli docenti; conferiti aumenti quinquennali; concesse rimunerazioni per supplenze prestate; sovvenzionata la dirigenza della scuola di Pieris per i danni sofferti dalla inondazione; approvato il preventivo.

A quanto ci consta, il consiglio provinciale non ha trovato di far luogo alla erezione della quinta classe femminile delle popolari di Monfalcone, perchè la media statistica dei tre anni precedenti non offre il quantitativo di allieve prescritto.

* Per l'identico motivo il consiglio non concesse la quarta classe alle popolari femminili di Gradisca.

* Il consiglio scol. provinciale ha respinto il ricorso di alcuni comunisti di Visco, affinchè non si facessero dei mutamenti nel personale insegnante delle scuole popolari; il neo-nominato dirigente provvisorio maestro Giulio Preschern pertanto col primo gennaio prenderà possesso della sua nuova sede.

— Una compagnia che non viene.
La compagnia d'operette «Città di Trento», come vi scrissi, doveva iersera iniziare al nostro teatro un breve corso di rappresentazioni; senonchè invano si attesero gli artisti o almeno loro notizie. I commenti, si capisce, non erano dei più benevoli, tanto più che iersera erano giunte a Gradisca parecchie persone dei dintorni per assistere allo spettacolo.

— Congresso.
Il Club ciclistico friulano terrà un congresso generale domenica 27 dicembre nella sala del palazzo Mezzorana, per la pertrattazione dei soliti argomenti e la nomina della nuova direzione.

— Trattenimenti sociali.
La direzione del Gabinetto di lettura informa che la notte di S. Silvestro e poi tutti i sabati, si terranno nella sede sociale delle riunioni famigliari.

Da VERTENEGLIO

— Ispezione.
L'ispettore scolastico distrettuale di Parenzo, sig. Vincenzo Parenzan, dopo ispezionate le classi di questa scuola popolare e il corso di perfezionamento, espresse la sua soddisfazione per il progresso e la disciplina della scolaresca, tributando parole di lode al dirigente e alle docenti.

Da ROVIGNO.
(Tribunale Circolare)

— Fra cognati.
Michele Zuccon fu Michele, dai Zucconi di Carnizza, presso Dignano, agricoltore, d'anni 22, accusato del crimine di grave lesione corporale per avere il 1. ottobre, in seguito ad un diverbio con il proprio cognato Antonio Zudich, inferto a questi una ferita leggera, ma qualificata grave per la natura sua, fu dichiarato colpevole della contravvenzione di leggero ferimento e condannato a tre settimane di arresta. Era difeso dall'avv. Bartoli.

— Un violento.
Francesco Ghersevich-Vellan di Giuseppe, da Cerogliano (Cerovlie) di Pisino, agricoltore, d'anni 20, fu condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese per avere il 1 novembre tentato di colpire con un grosso bastone Antonia Bencich moglie di Pietro, che credeva lo incolpasse di averle rubato delle galline, per aver scagliato poco dopo due pietre nell'osteria ove essa era andata, con grave pericolo di quelli che vi si trovavano, per avere l'istesso giorno spezzato due vetri e rotto due vasi di fiori in casa del marito di lei e per avere in vari incontri carpito all'oste Martino Opassich del vino. Aveva rinunciato al difensore.

— Contro due cantatrici slave.
Ermenegildo Punis di Giacinto, da Sdregna di Portole, di anni 16, accusato del crimine di pubblica violenza mediante azioni pericolose e pericolose minaccie

Mantiglioni neri imbottiti
f. 10.50, 12.50, 14.50, 16.50
Paletoncini neri Zibellino
f. 12.50, 14.50, 16.50
JESS Barriera vecchia 15 JESS

Il noto doppio raffinato
PETROLIO SUPERIORE
a f. 3.60 il vaso franco a domicilio.
Vasi vuoti riprendonsi a soldi 20.
Drogheria **C. STECHER**, Riborgo
Telefono 308. — *Spedizioni in provincia.*

In occasione delle
FESTE DI NATALE
nella ben conosciuta Bottiglieria
GIANNOPULO
angolo S Nicolò e via Ponterosso,
oltre al solito eccellente
MARSALA
trovasi pure il **VERO RUM GIAMAICA.**
Ricco assortimento
dei migliori Liquori e Vini fini.

Nello Spaccio VINI
Piazza Lipsia 2
VENDONSI
Vino istriano e dalmato, genuini
a soldi 28, 32 e 36 il litro

RIAPERTURA dell' OSTERIA
„Alla Sardella“
VIA CAPITELLI N. 2
col nuovo proprietario
GIORGIO NOVACOVICH.
SI SMERCIA
VINO DELLE PROPRIE CANTINE D'ALMISSA
Nero a soldi 36 al litro
per uso famiglia a soldi 32
Bianco a soldi 40.

CAFFÈ
grande assortimento
TOSTATO E CRUDO
prezzi senza concorrenza
THÈ
CHINESE E CEYLON
VARIE QUALITÀ
— nel —
Negozio Specialità Caffè
via Campanile 9

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r. Uf. brev.

Eleganza, solidità, durata e prezzo moderato
sono i vantaggi che offrono le calzature della
Fabbrica di Münchengrätz
Deposito Trieste, Palazzo Municipale
Calzature d'ogni genere per adulti e fanciulli. Scarpe da ballo. Pantofole Soprascarpe gomma ecc. ecc.

CANTINA FAMIGLIARE
Via Paduina N. 2.
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO
ASTI, CHAMPAGNE
delle migliori marche: GANDIO & C., Conegliano, F.lli CORA e Marca Stella d'oro, Torino.
Marsala, Vermouth e Vini in assortimento.

RUM
Il migliore fra tutti, di aroma delizioso. Il più adatto sia per punch che per thè, è quello della rinomata ditta
S. Pollak & Figlio
(premiata all'Esposizione di Parigi del 1900 col Grand Prix e la Medaglia d'oro)
con unico locale di vendita
Piazza Carlo Goldoni 5
Telefono N. 715

QUESTA SERA APERTURA
del nuovo
Caffè a San Giovanni di Guardiella
VICINO L'UFFICIO POSTALE.
Bigliardo Seifert, Giornali esteri e nazionali
SERVIZIO INAPPUNTABILE

RICCHISSIMA SCELTA
Stoffe da Uomo
con specialità
STOFFE INGLESI
per Vestiti, Soprabiti e Paletots
Novità assoluta, a prezzi vantaggiosi
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 (Casa Pitteri).
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone franco di posta.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** S. Piazza Francesco Telefono 790

Thè Li-Lu *(Chinese)*
Thè Caracalla *(Ceylon)*
soltanto in pacchetti orig.
Specialità apprezzatissime dagli intenditori.
Vendesi nei migliori negozi

PER LE FESTE DI NATALE
Marsala, Vermouth, Rum Giamaica, Cognac e qualsiasi altra qualità di liquori finissimi, garantiti genuini
si trovano a prezzi discretissimi
soltanto
via Massimo d'Azeglio 1 (ex via Solitario 27)
e nella Bottiglieria
„AL QUISISANA“
angolo via e piazza Ponterosso
della primaria casa importatrice
CARLO POLLAK
Servizio franco a domicilio — Telefono 1662 — Servizio franco a domicilio
Specialità Rum Giamaica, Cognac, Whisky delle migliori marche originali francesi ed inglesi.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

perchè il 25 ottobre avrebbe lanciato due grosse pietre nella cucina del parroco di Sdregna don Simone Cervar, ove la sorellastra di lui e la serva cantavano canzoni slave, fu mandato assolto, essendo risultata al dibattimento l'impossibilità ch'egli possa aver lanciato quelle pietre. Era difeso dall'avv. Bartoli.

Da PARENZO.

— Principio d'incendio.

Ieri sera verso le 8 forti grida che partivano dalla casa N. 281 di piazzetta Predol gettarono l'allarme in tutto il quartiere. In una stanza della casa s'era sviluppato un incendio che minacciava di prendere vaste proporzioni. Uno degli accorsi, Gregorio Spongia, mostrando un coraggio esemplare, entrò nella stanza ed aperta la finestra si diede a gettare in istrada quanto gli capitava sotto mano. Poco dopo giunsero di corsa i vigili i quali spensero l'incendio.

— Elargizione.

Il marchese comm. Benedetto Polesini ha consegnato al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale cor. 10 per una scommessa vinta.

Da FIUME.

— La confessione di un presunto assassino.

Si ricorderà l'audace furto con iscasso perpetrato qui nell'oreficeria Bellulovich nella notte dal 20 al 21 settembre u. s. In quell'incontro mancarono all'orefice gioielli ed oggetti d'oro per il valore di dodici mila corone. Tutte le indagini fatte allora dalla polizia riuscirono infruttuose. Tempo fa però da Budapest si avvertì che la notte del 2 novembre quella polizia avendo fatto una razzia generale, fra gli arrestati trovò tale Bela Gottfried, d'anni 26, suddito ungherese, al quale fu trovato un libretto della Cassa di risparmio di Budapest con un deposito di 1600 corone fatto reecntemente e vari oggetti preziosi. Il Gottfried interrogato sulla provenienza di quel denaro e degli oggetti preziosi si confuse rispondendo evasivamente. La polizia di Budapest, che frattanto aveva ricevuto una distinta degli oggetti rubati nella oreficeria Bellulovich, fece scortare il Gottfried a Fiume; e il Bellulovich riconobbe per suoi gli oggetti trovati indosso all'arrestato. Il Gottfried si protestò innocente dicendo di aver fatto acquisto dei preziosi a Budapest.

Durante la sua detenzione nelle nostre carceri criminali il Gottfried commise stranezze, che fanno dubitare dell'equilibrio delle sue facoltà mentali.

Ieri il Bela Gottfried fu sottoposto ad un nuovo interrogatorio dal giudice inquirente signor Paolo Keömley. Il giudice procedeva all'inchiesta con le consuete formalità, allorchè fu sorpreso da certe espressioni singolari del Gottfried. Messo in sospetto continuò ad incalzarlo con abili domande finchè il Gottfried, mostrando di prendere una risoluzione decisiva, disse:

— Ebbene, sì, sono colpevole; e poichè sapete tutto, sappiate anche che fui io ad aggredire e ferire mortalmente il fattorino postale Stefano Bodor, a Budapest. Confesso questo fatto perchè ne sento rimorso, sapendo che viene designata quale colpevole un'altra persona e non voglio che un innocente soffra per me.

La confessione inaspettata fu subito posta a verbale, che fu firmato dal Gottfried. Gli atti furono inoltrati alla Procura di Stato e fu telegrafato pure al procuratore generale a Budapest per ulteriori disposizioni.

La confessione del Gottfried si riferisce al fatto seguente: la mattina del 23 settembre veniva aggredito nell'atrio della casa N. 44 nella Josefkoröth a Budapest il fattorino postale Stefano Bodor, addetto alla distribuzione dei vaglia, il quale veniva colpito proditoriamente alla testa con una scure e poi depredato della borsa che aveva seco contenente 800 corone. Il Bodor fu trasportato moribondo all'ospedale col cranio fracassato. Dell'assassino non s'ebbe alcuna traccia.

Si dubita però che il Gottfried abbia detto la verità.

— In suffragio di poveri naufraghi.

Per iniziativa della «Società di cuochi e camerieri» fu tenuto stamane al Duomo un ufficio funebre in suffragio dei 56 *poveri naufraghi dei piroscafi «Klek» e «Petöfi», scomparsi negli ultimi tre mesi. Alla* cerimonia assistevano il podestà, rappresentanti delle autorità marittime, del municipio, delle società di navigazione e del ceto marittimo.

— Nuova fabbrica di paraffina.

In breve si darà mano alla costruzione di una grande fabbrica di paraffina. Il nuovo stabilimento industriale sarà annesso alla locale raffineria di oli minerali.

— Un fatto misterioso.

Fu trasportato da Cirquenizze, all'ospedale civico tale Michele Rusca, d'anni 36, cantiniere, dall'Ungheria, il quale la scorsa notte fu trovato in gravissimo stato su una pubblica via a Cirquenizze.

— Tentato suicidio.

Stamane a Sussak, per dispiaceri famigliari, tentò avvelenarsi una giovane signora, Edvige Ivich, d'anni 33. Accorsi i medici le si praticò il lavacro dello stomaco, però il suo stato è grave.

Da CHERSO.

— Rappresentanza comunale.

Ieri questa Rappresentanza tenne seduta nell'asilo Deseppi, attuale sede provvisoria degli uffici municipali. Fra gli altri oggetti che furono pertrattati, emersero le rimostranze fatte dal rappr. Mitis a proposito di una nota vescovile, che dal parroco di qui fu letta dal pulpito ai fedeli solamente in lingua slava.

Il podestà comunicò quindi che il luogotenente conte Goess s'impegnò con lui di procurare alla città di Cherso un prestito di molte migliaia di corone, senza alcuna esigenza d'interesse, e ciò per facilitare l'erezione del palazzo municipale, delle nuove scuole popolari e dell'edificio degli uffici pubblici, che dovrebbe venir eretto sulle fondamenta dell'attuale edificio scolastico.

Bifronte sillabico.

Che è dunque ch'io sento
Là de la valle in fondo?
Primo secondo!
Forse talun compiange al mio inmento?
Ahi, che nessuno al dolor mio compiange;
Voce è d'*altro primier* che il vento frange.

Spiegazione del giuoco precedente:
GIUNONE. GIU—NON—È.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 691.75, Staatsbahn 681.—, Alpine 413.50, Lotti turchi 139.—. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 217.50 (216.40), Disconto 198.30 (198.25), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.87½), Rendita 104.25 (104.12), Meridionali 718.50 (715.—). Mediterranee 462.— (461.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.20. Chiusa Francese 97.62 (97.57), Italiana 104.25 (104.15) Spagnuola 88.87 (88.95), Banche Ottomane 601.— (599.—), Rio Tinto 1255 (1247), Lotti turchi 134.25 (133.75).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit a 690.— a 692.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.90 a 23.92, Londra 238.10 a 238.70, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.10 a 95.40. Banconote italiane 95.20 a 95.50. Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.40 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.90 a 99.10, Credit 689.— a 692.—, Italiana 101.90 a 102.20, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 138.— a 140.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rendita ital. 5% 104.25. Rendita spagnuola esterna 88.87, Azioni Banca ottomana 601.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache 738.—, Lombarde 92.—, Rendita turca unif. 89.72, Cambio Londra 251.50 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.33, Rendita ungherese in oro 4% 102.90, Länderbank 486.—, Lotti turchi 134.25, Banca di Parigi 1140, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1255. sost.o

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolidati 88⅜, Lombardi 3½, Argento 25⅞, Rendita spagnuola 88½, Italiana 103⅛, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3⅜. Introiti della Banca 7000 sost.o

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.50, Ferrate dello stato 146.30, Lombarde —.—. fermo

---

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 34.75, per marzo 35.25, per maggio 36.—, per settembre 37.—. sost.o

Amburgo 23. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.—, per marzo a fr. 43.75.

Nuova York 23. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 50. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 7¹²/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 7⁰⁸/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 7⁰⁵/₁₀₀, Febbr.-Marzo 7⁰²/₁₀₀, Marzo-Aprile 7⁰¹/₁₀₀, Aprile-Maggio 7⁰⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁹⁹/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁹⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁹⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁷⁹/₁₀₀, Settembre-Ottobre —.—.

Cereali. *Londra* 23. Frumento future Market per dicembre 6.5—, per marzo 6.5¾, per giugno 6.5⅜. Formentone per dicembre 4.3—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits. Apert. 126⅞. Chiusa 125⅝. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 58⅝, p. 3 mesi 56⅞.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.25, fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 54.—, per gennaio 53.75, gennaio-aprile 53.50, Maggio-Agosto 53.—. staz.o

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.10, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 15.10, Marzo-Giugno 15.10. staz.o

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 21.55, gennaio 21.05, Gennaio-Aprile 21.05, Marzo-Giugno 21.10. staz.o

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.50, Gennaio 28.50, Genn.-Aprile 28.45, Marzo-Giugno 28.25 calmo

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 43.75, Gennaio 43.25, Gennaio-Aprile 43.25. Maggio-Agosto 42.75. teso

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 22.50-23.75 calmo, bianco per mese corrente 25.37½, per gennaio 25.50— calmo, per gennaio-aprile 25.87½, Maggio-Agosto 26.75—. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 23. (Chiusa). Per dicem. 16.70, per gennaio 16.80, marzo 17.20, maggio 17.55, agosto 18.—, ottobre 18.20. calmo

---

stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

GIUSEPPE BRASS

d'anni 19, dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori **Andrea** e **Fanny**, il fratello **Ferdinando** in unione agli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 24 corr. alle 2½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 50 di Chiadino (Campagna Schnabl).

Trieste, li 23 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo mezzo facchino, pratico della città. Riva Grumula 4, magazzino. 1823

CERCASI garzona negozio pellami. Via S. Caterina. 1917

CERCASI donna di servizio per più ore. Indirizzo al Piccolo. 9443

CERCASI mezza bonne tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1923

DISTRIBUTORE giornali pratico, svelto, cerca occuparsi. Offerte sub «Giornali» Piccolo. 9445

IMPIEGATO conoscenza quattro lingue principali, disponendo diverse ore, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 9446

RAGAZZA cerca servizio presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1933

VERSO pagamento tassa insinuazione si prenotano giovanotti, signorine per procurare impiego stabile. Caffè Goldoni. Petronio. 1938

PASTIFICIO cerca pratico asciugatore. Offerte sub «P. 100» al Piccolo. 4925

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, abile lucidare parchetti. Indirizzo al Piccolo. 1957

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. Settimanalmente incominciano nuovi corsi per lingue inglese, francese, tedesca, quindicinalmente per altre lingue. Maestri rispettive nazioni. Via S. Nicolò 32 1232

GIOVANE tedesco cerca persona conversazione grammaticale italiana. Offerte «Tedesco» Piccolo 1918

ABITAZIONI

QUARTIERINO camera, cucina, anche fuori, cerco prontamente. Offerte «Campagna» Piccolo 1915

CERCASI stanzetta ammobiliata, chiara. Offerte dettagliate con prezzo sub «Giovane» Piccolo 1894

CERCASI cameretta modestissima, anche fuori centro, ma assolutamente libera ed isolata. Offerte sub «Discrezione» Piccolo 1919

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza S. Francesco 1, II, porta 4 1949

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 1934

AFFITTASI bella stanza grande, ammobiliata o vuota. Via S. Nicolò 4, III piano. 1927

AFFITTASI a giovane pulito stanzetta ammobiliata, entrata libera, fior. 7, pel 1 gennaio. Via Erta 12, III. 1925

†

E STRASSER, a nome pure degli assenti congiunti, compie il doloroso ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il decesso del signor

FELICE KOKERLE

avvenuto martedì 22 corr. alle ore 10 pom. dopo lunga e penosa malattia nell'età d'anni 60, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 25 corr. alle ore 11 ant. dalla cappella del civico Ospedale (via della Pietà) alla stazione della Meridionale, da dove la salma proseguirà per Vienna per essere deposta nella tomba di famiglia (Central Friedhof).

TRIESTE, 24 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

VINCENZO BERTOS

I Macchinista del Lloyd austr. i. p.

dopo brevi sofferenze spirò oggi alle ore 3 pom.

I desolatissimi sottoscritti immersi nel più profondo dolore ne dànno parte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 25 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre da Scorcola (via Commerciale) N. 340.

TRIESTE, 23 Dicembre 1903.

Giuseppina Bertos consorte — **Amelia mar. Sbisà, e Mercede** figlie

Vittorio Sbisà genero — **Vincenzo e Mario** figli

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Largo Santorio Santorio 4, Farneto. 1924

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Rapicio 3, V, porta 17. 1922

AFFITTASI via S. Nicolò 31, IV, camera ammobiliata, volendo costo. 1943

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due signori, eventualmente costo. Via Nuova 13, II, porta 7. 1843

DA affittare due stanze ammobiliate assieme oppure separate, a Gorizia. Piazza Grande 13, II. (G. 104)

DISTINTA famiglia affitta splendida stanza ammobiliata, sul mare; volendo costo. Fontanone 2, II piano. 1913

SUBAFFITTASI per il 24 febbraio 1904 od anche prima, quartiere cinque stanze, con bagno. Barriera 3. Rivolgersi Carniel, Corso 13. 1889

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi antiche, mobili, bilancie decimali, sparherds. Beccherie 6, Fano. 9435

CERCANSI mobilie nuove e usate, qualunque qualità, anche pezzi singoli, macchine usate, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1932

VENDONSI paraventi, tendine tela, legno e trasparenti. Via Nuova 29. 1958

VENDONSI: calzoni, frack, salon, bonjour. Via Bosco 12, quinto. Roma: 1951

VENDONSI tavoli pranzo, sedie, colonne; prezzi vantaggiosissimi soltanto Acquedotto 3. 1952

VENDONSI: tè cinese, servizi, poltrone indiane. Piazza Carlo Goldoni 3. 1953

VENDESI sotto metà prezzo macchina scrivere, scrittura visibile. Indirizzo Piccolo. 1948

VENDONSI due paletots donna, due uomo, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1935

VENDONSI stufe a gas, ottimo stato, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1926

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi di fiori cinesi, ecc. a prezzi convenientissimi. Via Lorenzo Gatteri 30. 1514

DA vendere una cassaforte N. 2. Indirizzo al Piccolo. 1942

EDISON, cilindri fonografo, arrivati in grandioso assortimento. Skerl, Piazza Goldoni. 1959

3 pelliccie nuove vendonsi prezzo d'occasione. Ombrellaio, Barriera vecchia 18. 1960

TEATRINO marionette, lanterna magica, adattatissimo doni Natale, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1962

DA vendere stufe a petrolio, piccoli sparherds. Beccherie 22, Fano. 9444

2 moderni vestiti uomo nuovi vendonsi prontamente sotto costo. Indirizzo Piccolo. 1963

CAUSA trasloco vendonsi due cuccette moderne, due materassi lana finissima, due suste nuovissime, una usata, lavamano con marmo, un armadione, grande tavolo lucido dodici persone, tavolino lavoro, letto una persona e mezza. Indirizzo Piccolo. 1912

CANI danesi giovani, razza grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1921

COH. 65 vendesi apparato riproduttore Cyclostyle quasi nuovo. Indirizzo Piccolo 1948

GRAMMOFONO Monarch da concerto, nuovo, completo, dischi vendonsi, massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1948

EDISON, fonografo perfetto, con splendido diaframma e cilindri vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1948

APPARATO fotografico 6 per 9 a folo, con tre telai copiativi, 5 fiorini; fonografo con cilindri, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1929

OCCASIONE partenza vendonsi mobili usati. Barriera vecchia N. 21, III piano. 1806

NEGOZIANTE desideroso ritirarsi commercio dettaglio, venderebbe proprio avviatissimo negozio bottiglieria con annesso deposito, vendita vini, olii. Indirizzo Piccolo. 4849

CAMINETTO inglese in ferro o ghisa comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 1727

TANZ-Album (Wiener) 1904, 28.a annata, 14 pezzi cor. 2, in provincia cor. 2.20 spedito franco. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, palazzo municipale. 1899

OCCASIONE vendesi paletot signora nero, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1944

OCCASIONE vendonsi due letti, due materassi, due suste, tutto nuovo, inoltre uno usato e altri mobili. Barriera vecchia 25 terzo. 1912

OCCASIONE vendesi grammofono Monarch quasi nuovo. Negozio retine, via S. Sebastiano 2. 1956

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO pacchetto due piccoli involtini contenenti fisciù merlo, ciniglia e biglietto con indirizzo. Mancia portandolo al Piccolo. 1914

SMARRITO bastone bruno, spirale argento. Mancia portandolo al Piccolo. 1955

SMARRITO fermaglio forma 3 carte giuoco, unita chatelaine. Mancia portandolo al Piccolo. 1936

DIVERSI

SIGNORI, signorine desiderosi contrarre sollecitamente buon matrimonio, rivolgansi fiduciosi a «Leone» casella 42, Tergesteo. 1940

UNICO in Austria autorizzato Istituto per la mediazione matrimoni «Fortuna», Via Zonta 3, IV. 1916

TORRENTE!! Attesi inutilmente Vostra inserzione. Prego non fare languire chi vive per Voi.... Auguro le buone feste! 9442

IOLE 28 Buon Natale; felice anno nuovo ed un saluto. 1920

GIACINTO. Accetta i più sinceri auguri per le feste. 1939

FORTUNA. E' gentilmente pregata rispondere. S. ecc. 1941

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 1930

PRESTITI accordansi verso garanzia, interesse 6%. Acquedotto 25, I. 1961

SENSALE per mutuo con garanzia cercasi. Offrire sub «Prontamente» al Piccolo. 1937

CERCASI socio cooperatore fior. 1500 per magazzino vino già avviato. Scrivere «G. K.» Caffè Centrale. 1801

LISTA STATO completa progressiva soldi 4 presso Banca Bolaffio. Lista Orfanotrofio, Polizia, Ferrovieri, Turchi, Barletta, Trieste, Gorizia, Friburgo, Croce Bianca, Egiziano contiene «Fortuna» N. 24. 41355

MODISTA Irene Pontelli, Barriera 5, tiene un ricco assortimento cappelli guarniti, sguarniti, berretti, prezzi convenientissimi. 1945

AMELIA Ukmar, S. Spiridione 1, II piano, avverte che vende a prezzi straordinariamente ribassati tutti i cappelli; come pure fantasie, piume, fiori e feltri. 1822

VINI Borgogna bianco e nero dolce 72, Marsala 1.20, Terrano 28, 32. Via Fontanone 15. 1574

TRAFORO bellissimo legno diversi colori, levigato, disegni, seghette. Scorzeria 4. 1404

VIA Toro 18 vendesi vino qualità rinomatissime delle proprie campagne d'Istria, cioè: Terrano vecchio-nuovo cent. 56, 60, refosco, moscato bianco dolce 72, in bottiglie refosco spumante 1.60, franco domicilio. 1309

AVVISO! Arrivato il rinomato Halvà-Rakat Locum da Costantinopoli. Bottiglieria Giannopulo, via Ponterosso. 1928

MELANZANE, zucchette, fagiuoletti, selvatico, pollame, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli 1964

ECCEZIONE unica. Strenna natalizia. Avvertite Vittoria. Francesco riceve tutti giovedì, il resto come già dissi. Rosso. 64

VINO istriano finissimo per uso famiglia a centesimi 60 al litro trovasi nella filiale della cantina di Andrea Rocco da Parenzo, in via Chiozza N. 11 436

CALENDARI profumati doppiamente, tascabili, soldi 15. Agenzia Riborgo 35, I, e banco Caffè Corso. 1946

AU Mikado, Piazza Goldoni 3, vero tè cinese, oggetti giapponesi. 1954

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2; recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 1947

RUM Giamaica extra a fior. 2.40, 2, Cuba finissimo 1.60, 1.20, comune 80, nella ben nota bottiglieria C. C. Bojaro, dietro il Municipio. 1931

DANNAZIONE Faust libretto cor. 1, spartito canto cor. 19.20, spartito pianoforte cor. 11.50. Marcia ungherese cor. 2, e tutti altri pezzi principali per pianoforte, quattro mani, violino e pianoforte. Completo deposito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). Spedizioni in provincia effettuansi in giornata. 1899

ECCELLENTE vino trentino da pasto, centesimi 72. Brentani, Toro 5. 1854

REGALI pel Natale Scatole saponi, profumerie. Specialità cartoline, prezzi mitissimi. Stadion 5. 1785

CAPPONI, poulards, extra Stiria, grandi arrivi giornalmente dindiette, galline, pollastri, anitre vive, macellate, prezzi miti. Soltanto via Nuova 20, negozio pollame 1759

ASSORTIMENTO di bocchini, pipe, bastoni, trovasi nel lavoratorio di tornitore Lorandi, via Pesce 3. Assumonsi lavori e riparazioni nel genere, nonchè lavori in gomma; regali per le feste; prezzi mitissimi. 1687

BIANCO, nero, Opollo Lissa, refosco Istria cent. 60 litro, nonchè vini lusso, dessert, spiriti, liquori in bottiglie, qualità sopraffine, di massima convenienza; prezzi correnti a richiesta. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 1677

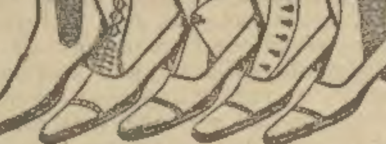
REGALI. Natale, Capodanno, grandioso assortimento, prezzi speciali. Lenussi, orologeria-oreficeria, Sebastiano 6. 1657

ANTIGELONICO infallibile 30 soldi, farmacia Rovis. 1108

SOSPENSORI e preservativi migliori marche del mondo, dozzina fior. 1 in poi. Entrata speciale portone, sinistra. Spedizioni ovunque. Gàl, Corso 4, Trieste. 1608

Calzoleria Mödling

Trieste, Corso 29



LE MIGLIORI CALZATURE
DA UOMO, DONNA E FANCIULLI
che unisce l'eleganza alla modicità dei prezzi.
SPECIALI SOPRASCARPE DI GOMMA.
SUOLETTE IGIENICHE DI ASBESTO.
Pomate americane per calzature fine.

ELETTUARIO ODONTALGICO

di W. TWERDY

(Pâte dentifrice melagineuse) pasta dentifricia aromatica molle in bicchieri da cor. 2. Si distingue da tutti gli odontalgici per la sua facoltà di rendere i denti candidi in breve tempo e di essere completamente innocua Inoltre esso ha un sapore gradevolissimo, rinfrescante, sicchè rende superflua qualsiasi acqua dentifricia. Chi fa una sola prova coll'elettuario odontalgico di W. Twerdy si convince della sua bontà e non adopera più altra sostanza per pulirsi i denti. Trovasi nella

Farmacia „Zum Goldenen Hirschen"
Vienna I, Kohlmarkt 11.
A Trieste nella Farmacia Ravasini.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

LOTTI TURCHI

Lotteria molto raccomandabile, il cui prezzo aumenta giornalmente. Le vincite vengono pagate per pieno. Ogni anno sei estrazioni. Vincita principale Seicentomila franchi. I Biglietti vende la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste al corso di giornata (oggi Corone 142).

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei reni, **matismi, dolori, lombaggini** ecc. anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de Seine.

Corone 165,000

Vincita principale

DELLE DUE ESTRAZIONI

che si faranno al 2 e 15 gennaio 1904

1 biglietto **Croce rossa austr.**
1 » » » **italiana**
1 » **serbo (tabacchi)**
1 » **Buon cuore (Jó-Sziv)**

Undici estrazioni all'anno.

Tutti questi 4 biglietti insieme cor. 123 verso contanti oppure in **32 rate mensili** da Corone **4.50.**

Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni *«Neuer Wiener Mercur»* gratis.

Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna Stadt Schottenring 26.

Comunicato! Non dappertutto si può avere un buon bicchierino di liquore, e anche dove si trova, di solito costa molto. Ma, così che non tutti i lettori e signore sanno, i più fini liquori da tavola, come: Chartreuse, Bénédictine, Curaçao ecc., si possono preparare da soli, in modo semplicissimo ed economico e di tale bontà da eguagliare quella delle migliori marche. Basta far uso delle capsule da liquori di Jul. Schrader che la ditta Jul. Schrader di Feuerbach presso Stoccarda prepara in circa 90 qualità. Ogni capsula dà 2½ litri di liquore e costa, a seconda della qualità, da 0.72 a 1.08 cor. Farsi inviare dalla ditta l'elegante opuscolo gratuito. A Trieste presso Gius. Poropat, drogh. via Stadion 22, a Gorizia presso Giov. Cesciutti

Nelle malattie della Gola, del Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

Tossi e Catarri

Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia

Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.

Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano

Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Litorale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro

MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

i. e r. fornitori di Corte a.-u.

E. Rémy Martin & Co.

Cognac

Fine Champagne vieille ★★★
Grande Champagne O P — V O P — V S O P

Casa fondata nel 1724. Antica rinomata marca di Cognac

Rappresentante a Trieste

VIRGILIO GALLICO - Via Giulia N. 13

Vino Istria

GARANTITO PURO
in fiasche di Cilli
a Corone **1.06** per fiasca
Fiasche riprendonsi a cent. 6.

Magazzino via Paduina N. 4
PRESSO
Deposito Vini Gius. Gärtner & C.
Telefono 974.

Articoli IGIENICI
per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5.
H. Schwarzmantel
VIENNA
I Rothenthurmstrasse 16 c.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Lotteria di Natale

ULTIMA SETTIMANA

1500 vincite

divise in **100 VINCITE PRINCIPALI** e **1400** mi[nori]

per il valore complessivo di

Corone 50.000 Corone

La vincita principale di **25.000** corone e le due susseguenti di ... e **1000** corone vengono pagate a richiesta, detratte le tasse IN CONT[ANTI]

I biglietti al prezzo di 1 corona

si trovano presso tutti i cambiovalute, negli spacci tabacco, nelle lettorie del lotto e nell'ufficio lotterie Vienna I, Spiegelgasse

Casa fondata nel 1862 — Telefono N. ...

RUDOLF GEBURTH

I. e R. MACCHINISTA DI CORTE

VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse

il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in più. **FOCOLAI ECONOMICI** semplici e per restaurants, ogni grandezza Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smaltati. **STUFE DI FERRO** con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze. **CALORIFERI** interni patentati p. stufe di maiolica **APPARATI ESSICCATORI** **FORNI PER PISTORI** a funzione continua.